

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 gennaio 2020, n. 20  
**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). ID VIA 360.**

### LA DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali

#### Premesso che

- con nota prot. n. 14749 del 26/06/2018, inviata a mezzo PEC e acquisita al prot. AOO\_089/26/06/2018 n. 6968, la V Area LL. PP. del Comune di Castellaneta trasmetteva il progetto definitivo relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/11/07/2018 n. 7550, il Servizio VIA e VINCA, ai fini della procedibilità dell'istanza, richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
- con nota prot. n. 20180 del 10/09/2018, acquisita al prot. AOO\_089/10/09/2018 n. 9670 il Comune di Castellaneta riscontrava la richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n. 7550/2018;
- con nota prot. AOO\_089/15/10/2018 n. 10969, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiedeva, agli Enti indirizzo, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. AOO\_089/20/12/2018 n. 6313, il Servizio VIA e VINCA avviava il procedimento di VIA e VINCA convocando la Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016 per il giorno 09/01/2019. Il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO\_089/24/01/2019 n. 846.
- sulla base dei contributi pervenuti e dei lavori effettuati, la Conferenza di Servizi nella seduta del 20/05/2019 ha concluso favorevolmente il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, a condizione che fossero rispettate le prescrizioni ambientali di seguito riportate nell'allegato 1 alla presente Determinazione

#### CONSIDERATO CHE:

- il D.Lgs. n. 104/2017 ha innovato il D.Lgs. 152/2006 introducendo all'art. 27 bis il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che *comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*;
- con nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, *nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ivi inclusa la questione dell'adozione del provvedimento autorizzatorio)*, ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”

**VISTA** la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

**VISTA** la nota prot. n. 2449 del 05.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento;

**PRESO ATTO** dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

**PRESO ATTO** di tutti i pareri/contributi pervenuti;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

### **DETERMINA**

– **DI RILASCIARE il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’Allegato 1, parte integrale e**

sostanziale della presente Determinazione, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi sopra indicati per *“Lavori di sistemazione del fiume Lato, l stralcio”*. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016. nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. proposto dal Comune di Castellaneta (TA);

- **DI DARE ATTO** che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende esclusivamente le seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta, di cui all’Allegato 1:
  1. valutazione di Impatto Ambientale (art. 27-bis D.Lgs. 152/06);
  2. Autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR;

e pertanto non può produrre effetto alcuno con riferimento ad eventuali ulteriori *autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto* che NON siano stati considerati né dal proponente né da alcuno degli Enti coinvolti nel procedimento;

- **DI PRECISARE** che il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Comune di Ugento;
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - ✓ Comune di Castellaneta
  - ✓ Provincia di Taranto
  - ✓ Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
  - ✓ Autorità di Bacino della Puglia
  - ✓ ARPA Puglia (DAP Taranto)
  - ✓ ASL Taranto
  - ✓ ASL -SPESAL TA
  - ✓ Comando provinciale Vigili del Fuoco di Taranto
  - ✓ Uff. prevenzione incendi
  - ✓ ENEL
  - ✓ Acquedotto Pugliese Spa
  - ✓ Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - ✓ Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - ✓ Sezione Risorse Idriche
  - ✓ Sezione Urbanistica
  - ✓ Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali

**DI TRASMETTERE COPIA conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.**

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

**Servizio VIA e VINCA**

ALLEGATO 1

Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006

### **PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO**

---

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER I  
"Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 –  
ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016. nell'ambito del Provvedimento  
Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e  
s.m.i. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). ID VIA 360

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE Autorizzazioni Ambientali****Servizio VIA e VINCA****Premesso che:**

con nota prot. n. 14749 del 26/06/2018, inviata a mezzo PEC e acquisita al prot. AOO\_089/26/06/2018 n. 6968, la V Area LL. PP. del Comune di Castellaneta trasmetteva il progetto definitivo relativa all'intervento in oggetto;

con nota prot. AOO\_089/11/07/2018 n. 7550, il Servizio VIA e VINCA, ai fini della procedibilità dell'istanza, richiedeva le seguenti integrazioni documentali:

con nota prot. n. 20180 del 10/09/2018, acquisita al prot. AOO\_089/10/09/2018 n. 9670 il Comune di Castellaneta riscontrava la richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n. 7550/2018;

con nota prot. AOO\_089/15/10/2018 n. 10969, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiedeva, agli Enti indirizzo, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

con nota prot. AOO\_089/20/12/2018 n. 6313, il Servizio VIA e VINCA avviava il procedimento di VIA e VINCA convocando la Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016 per il giorno 09/01/2019. Il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO\_089/24/01/2019 n. 846.

sulla base dei contributi pervenuti e dei lavori effettuati, la Conferenza di Servizi nella seduta del 20/05/2019 ha concluso favorevolmente il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, a condizione che fossero rispettate le prescrizioni ambientali di seguito riportate.

**Descrizione dell'area oggetto di intervento e del progetto proposto**

Gli interventi consistono nel stabilizzare l'argine mediante un setto di terreno consolidato da realizzarsi al piede dell'argine lato fiume, per una profondità media di 3,7 m con tecnologia Cutter Soil Mixing. Le opere di sovralzato arginale sono funzionali all'adeguamento dell'argine esistente alla piena di progetto. Il rilevato in progetto avrà sommità a quota +1,00 m sulla piena duecentennale. Si prevede:

- la rimozione del rivestimento esistente in materassi tipo Reno;
- la gradonatura dell'argine esistente per l'ammorsamento del nuovo rilevato;
- la realizzazione del rilevato con materiale reperito in loco miscelato ad un'opportuna quantità di materiale di cava;
- la posa del nuovo rivestimento del paramento arginale lato fiume;
- la posa di terreno di coltivo;
- la semina di essenze erbacee a profonda radicazione;
- la formazione di cassonetto stradale in sommità.

Si prevede, inoltre, di rialzare i manufatti e le sponde di 1,25 m rispetto alla sommità attuale (quota di progetto: 4,97 m slm) in corrispondenza dello sbocco del fosso G in sponda destra al fiume Lato. In particolare le opere consistono nella:

- realizzazione di rialzo spondale del canale di sbocco con rilevato in terra armata impermeabilizzato con geocomposito bentonitico, da raccordare all'argine fluviale;
- rialzo dei muri d'ala esistenti;
- smontaggio delle paratoie esistenti e del relativo castello di supporto;
- sovralzato della struttura in c.a. di supporto delle paratoie;
- riposizionamento del sistema di paratoie, opportunamente adeguato.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

**Servizio VIA e VINCA**

Per l'adeguamento dei manufatti in corrispondenza dello sbocco dei fossi E ed F in sponda destra al fiume Lato, si prevede di rialzare i manufatti e le sponde di 0,95 m rispetto alla sommità attuale (quota di progetto: 6,05 m s.m.) mediante:

- realizzazione di nuovo muro di sostegno e sovrizzo della porzione di muro esistente,
- rialzo delle sommità dei manufatti in corrispondenza delle paratoie a clapet, previo smontaggio dei parapetti e dei grigliati metallici, da riposizionare successivamente ai lavori,
- rialzo muretti del ponte fosso F,
- rialzo muretto di sbocco in fiume del fosso F.

Per l'adeguamento manufatto fosso B in sponda sinistra al fiume Lato si prevede un rialzo di 1,30 m sulla sommità attuale. In particolare, si prevede un rialzo del muro di protezione esistente sul ponte stradale ed il suo prolungamento per immorsarsi all'argine in terra mentre, per l'adeguamento del fosso D si prevede il rialzo dei muri di sponda del fosso D di 1,30 m sulla sommità esistente, fino alla quota 5,15 m s.m. e, infine, per l'adeguamento arginale in corrispondenza dell'idrovora Vega è prevista la realizzazione di tratto di rilevato arginale in corrispondenza dell'idrovora Vega per un tratto di complessivi 80 m mediante ricorso anche a terra rinforzata, compresi i necessari raccordi alla viabilità esistente ed agli accessi all'impianto. Sommità arginale di progetto: 4,83 m s.m.

Per impedire l'aggiramento delle arginature da valle, secondo le dinamiche verificatesi in particolare durante l'evento di piena del dicembre 2013, occorrerà intervenire anche a valle del tratto in oggetto, realizzando dei risvolti arginali da intestare in aree in sicurezza idraulica sia in destra che in sinistra idraulica mediante un rilevato arginale in sponda destra all'estremità di valle, perpendicolare all'asse del fiume, per una lunghezza di circa 130 m, dotato di rampe per il mantenimento dei collegamenti alla viabilità esistente verso il litorale. Realizzazione di rilevato arginale in sponda sinistra all'estremità di valle, perpendicolare all'asse del fiume, per una lunghezza di circa 70 m.

L'area oggetto di intervento risulta interessata da vincoli paesaggistici del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), ed in particolare:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- **BP:** Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche - Fiume Lato;
- **UCP:** Aree soggette a vincolo idrogeologico

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- **UCP** "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Area di rispetto dei boschi", ZSC "Pineta dell'arco ionico";

*Struttura antropica e storico - culturale*

- **BP** "Immobili e aree di notevole interesse pubblico";
- **UCP** "Strade a valenza paesaggistica".

\*\*\*

Si riportano di seguito le scansioni procedurali relative alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale; per l'iter istruttorio completo si rimanda al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

con nota prot. n. 14749 del 26/06/2018, inviata a mezzo PEC e acquisita al prot. AOO\_089/26/06/2018 n. 6968, la V Area LL. PP. del Comune di Castellaneta trasmetteva il progetto definitivo relativa all'intervento in oggetto;

con nota prot. AOO\_089/11/07/2018 n. 7550, il Servizio VIA e VINCA, ai fini della procedibilità dell'istanza, richiedeva le seguenti integrazioni documentali:

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE Autorizzazioni Ambientali****Servizio VIA e VINCA**

con nota prot. n. 20180 del 10/09/2018, acquisita al prot. AOO\_089/10/09/2018 n. 9670 il Comune di Castellaneta riscontrava la richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n. 7550/2018;

con nota prot. AOO\_089/15/10/2018 n. 10969, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiedeva, agli Enti indirizzo, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

con nota prot. AOO\_089/30/10/2018/ n. 11594, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Castellaneta la nota prot. AOO\_145/26/10/2018 n. 8335 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio recante la richiesta di integrazioni finalizzate a consentire la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005 contenente la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito;

con nota prot. AOO\_075/30/10/2018 n. 12563, la Sezione Risorse Idriche rilasciava il proprio parere col quale, con solo riferimento al PTA, esprimeva il nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto

con nota prot. n. 12974 del 20/11/2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) trasmetteva la nota prot. n. 3668 del 28/03/2018, con la quale veniva reso il parere relativo al medesimo intervento nell'ambito della Conferenza di servizi indetta dal Comune di Castellaneta con nota prot. n. 5841 del 12/03/2018, e con il quale veniva espresso parere di compatibilità al PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

con nota prot. n. 18561 del 28/12/2018, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto rappresentava che l'esame di progetti inerenti l'oggetto non rientrava nelle proprie competenze;

con nota prot. AOO\_089/20/12/2018 n. 6313, il Servizio VIA e VINCA avviava il procedimento di VIA e VINCA convocando la Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016 per il giorno 09/01/2019. Il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO\_089/24/01/2019 n. 846;

con nota prot. AOO\_089/24/01/2019 n. 825, il Servizio VIA e VINCA comunicava agli Enti coinvolti nel procedimento che sul portale ambientale regionale erano disponibili le seguenti integrazioni documentali trasmesse dal Comune di Castellaneta con nota prot. n. 921 del 15/01/2019, acquisita al prot. AOO\_089/15/01/2019 n. 498:

*D.01\_Studio di impatto ambientale\_rev01.pdf.p7m*

*D.02\_Valutazione d'Incidenza\_rev01.pdf.p7m*

*D.03\_Studio di impatto ambientale - Sintesi non tecnica.pdf.p7m*

*C.04 Gestione terre e rocce da scavo\_rev01.pdf.p7m*

con nota prot. AOO\_089/29/01/2019 n. 1032, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Castellaneta il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio reso con nota prot. AOO\_145/11/01/2019 n. 207, acquisito al prot. AOO\_089/11/01/2019 n. 340 chiedendo di corrispondere a quanto richiesto dalla predetta Sezione entro il termine di trenta giorni;

con nota prot. n. 3849 del 19/02/2019 il Comune di Castellaneta trasmetteva le integrazioni documentali richieste con la predetta nota prot. n. 1032/2019;

con nota prot. n. 14999 del 28/02/2019, ARPA Puglia DAP di Taranto trasmetteva il proprio parere;

nella seduta dell'11/04/2019, il Comitato regionale per la VIA esprimeva il proprio parere favorevole a condizione che fossero attuate le misure di mitigazione proposte nella documentazione progettuale e riportate nel medesimo parere;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

**Servizio VIA e VINCA**

con nota prot. AOO\_145/26/04/2019 n. 3464, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto la propria relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda ai sensi della L. 241/90 e dell'art. 146 del Dlgs 42/2004) con la quale veniva proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

con nota prot. AOO\_089/26/04/2019 n. 4934, il Servizio VIA e VINCA indiceva la Conferenza di servizi per il giorno 20/05/2019 che, sulla base dei contributi pervenuti e dei lavori effettuati, concludeva favorevolmente il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, a condizione che fossero rispettate le prescrizioni ambientali di seguito riportate;

con nota prot. n. 16286 del 31/07/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto esprimeva il proprio parere di competenza;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2133 del 25/11/2019 veniva rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTS, con le prescrizioni ivi riportate

\*\*\*

Per quanto riguarda l'informazione e la partecipazione del pubblico si dà atto che:

- il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento sono stati depositati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento, incluso i verbali delle CDS, le osservazioni e i pareri raccolti nel corso del procedimento sono stati pubblicati continuativamente a partire dal 22.10.2018 sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Sono di seguito riportate le condizioni ambientali come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del PAUR, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come di seguito specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

**Servizio VIA e VINCA**

ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>PRESCRIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p><b>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento</b></p> <p>a) trasmettere a questa Autorità e all'Autorità Idraulica competente il piano di sistemazione dell'intero corso d'acqua previsto nel progetto generale con indicazione completa e puntuale di tutti gli interventi di sistemazione previsti;</p> <p>b) con specifico riferimento all'esecuzione dell'intervento stralcio in oggetto occorrerà acquisire il formale assenso dell'Autorità idraulica competente ai sensi del R.D. 523/1094;</p> <p>c) prevedere nella fase progettuale esecutiva idoneo piano di emergenza attinente il rischio di esondazione, che dovrà essere parte integrante della documentazione di cui al T.U. 81/08;</p> <p>d) implementare all'interno del Piano di Manutenzione dell'opera apposita sezione inerente le procedure atte a garantire nel tempo l'efficienza idraulica del corso d'acqua oggetto di intervento;</p> <p>[nota prot. n. 3668 del 28/03/2018]</p>	<p>Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)</p>
B	<p><b>Fase di realizzazione dei lavori</b></p> <p>a) limitare le possibili interferenze con la vegetazione;</p> <p>b) equipaggiare le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti per evitare la contaminazione del terreno;</p> <p>c) per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti dei prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali</p> <p>[nota prot. n. 14999 del 28/02/2019]</p>	<p>ARPA Puglia – DAP di Taranto</p>
C	<p><b>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento</b></p> <p>a) dovrà essere prodotto, prima dell'inizio dei lavori, il piano di gestione dei rifiuti prodotti;</p> <p><b>Fase di realizzazione dei lavori</b></p> <p>b) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione proposte nelle relazioni progettuali, nonché riportate nei pareri contributi, acquisiti agli atti del procedimento;</p> <p>c) siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate</p>	<p>Comitato regionale per la V.I.A.</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

**Servizio VIA e VINCA**

	<p>nella Relazione di progetto di riferimento, acquisita agli atti del procedimento;</p> <p>d) le terre e rocce da scavo siano gestiti conformemente al DPR 120/2017, ed in particolare ai depositi dei materiali qualificati come rifiuti dovranno essere gestiti conformemente all'art. 23 del richiamato DPR [nota prot. AOO_089/12/04/2019 n. 4396 recante il parere espresso nella seduta dell'11/04/2019]</p>	
D	<p><b>Fase di realizzazione dei lavori</b> <u>per gli aspetti archeologici</u></p> <p>a) si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scavo superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areali in cui l'opera ricade;</p> <p>b) si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.lvo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa soprintendenza per i provvedimenti di competenza;</p> <p><u>per gli aspetti paesaggistici</u></p> <p>c) durante le lavorazioni non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;</p> <p>d) qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;</p> <p>e) vista la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione</p> <p>[nota prot. n. 16286 del 31/07/2019]</p>	<p>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto</p>
E	<p><b>Fase di realizzazione dei lavori</b></p> <p>a) come indicato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", i lavori siano effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura vegetazionale e da non interrompere completamente la vegetazione</p>	<p>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

**Servizio VIA e VINCA**

<p><i>sull'intera sezione;</i></p> <p>b) <i>siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle componenti dovrà essere garantito:</i></p> <p>c) <i>la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;</i></p> <p>d) <i>l'allontanamento e il depositi dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;</i></p> <p>e) <i>al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito</i></p> <p>[Deliberazione della Giunta regionale 25 novembre 2019, n. 2133]</p>	
---	--

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Allegati:

1. verbale seduta Conferenza di servizi decisoria del 20/05/2019;
2. nota prot. n. 12974 del 20/11/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
3. nota prot. AOO\_075/30/10/2018 n. 12563 della Sezione Risorse Idriche;
4. nota prot. n. 18561 del 28/12/2018 del Comando Provinciale di Taranto dei Vigili del Fuoco;
5. nota prot AOO\_145/11/01/2018 n. 207 della Sezione Valorizzazione e Tutela del Paesaggio;
6. nota prot. n. 14999 del 28/02/2018 di ARPA Puglia – Dipartimento provinciale di Taranto;
7. nota prot. AOO\_089/12/04/2019 n. 4369 recante il parere del Comitato regionale per la VIA;
8. nota prot. n. 16286 del 31/07/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
9. Deliberazione della Giunta regionale 25 novembre 2019, n. 2133

**Il R.P./P.O. "Vinca forestale"**

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione  
Autorizzazioni Ambientali  
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

Att. 1

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE 20/05/2019**

**Comune di Castellaneta (TA)**

**Procedimento:** ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm e il. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al

**Progetto:** "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1 - DGR 1165/2016".

**Sede Riunione:** Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via Gentile n. 52, Bari

Il giorno 20 maggio 2019 alle ore 11,20, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via Gentile n. 52 - Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi istruttoria, convocata, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/90 e s.m.i, con nota prot. AOO\_089/26/04/2019 n. 4934.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dirigente del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio.

Ai lavori partecipano i rappresentanti degli Enti, come da foglio firme allegato (all. 1).

Il presidente verifica che le convocazioni sono state regolarmente trasmesse a tutti i soggetti interessati. Il Dott. Semerari, richiamati i pareri pervenuti e trasmessi in allegato alla convocazione dell'odierna Conferenza, dà lettura delle conclusioni del parere del Comitato regionale per la VIA reso nella seduta dell'11/04/2019 nonché della relazione tecnica illustrativa (nota prot. AOO\_145/29/04/2019 n. 3464) trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, allegata al presente verbale.

Terminata la lettura dei predetti pareri, la Dott.ssa Riccio richiama quanto disposto dall'art. 28 del D.lgs 152/2006 e ss. mm. e il. rammentando gli obblighi in capo al proponente che dovrà trasmettere il progetto esecutivo all'Autorità competente per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al comma 1 del medesimo articolo.

La Conferenza si conclude esprimendo parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale del progetto in questione.

I lavori della Conferenza si concludono alle ore 11,35.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il R.P.

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

AM. 1

**REGIONE PUGLIA**  
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
 Servizio V.I.A. e Vinca.  
 Via G. Gentile, 52 - Bari



**FOGLIO PRESENZE**

Conferenza di servizi del 20/05/2019 ai sensi dell'art. 27bis c. 7 del D.lgs 152/06 e ss.mm e ii.,  
 ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm e ii. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio".  
 P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1 - DGR 1165/2016.

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
COMUNE CASTELLANETA	F. MILEO D. P. M. S.	RUP	<i>[Firma]</i>		
REGIONE PUGLIA	ANTONIELLO BACCIO	DI PIÙ ENTE SEZIONE AMBIENTALE, ATTIVITÀ	<i>[Firma]</i>	080/5404367	a.nucleo@regione.puglia.it
"	PIERFRANCESCO SPERANZA	FURVUMPIRO SEZIONE VIA E VINCIA RUP	<i>[Firma]</i>	080/5404367	p.speranza@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

29/04/2019

AOO\_145/000\_3461  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo  
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto  
[mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

[dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm e ii. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1- DGR 1165/2016.**

**TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004).**

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;  
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";  
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare gli artt. 90, 95 delle NTA;  
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;  
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/4934 del 26.04.2019, acquisita al protocollo n. 145/3453 del 29.04.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la convocazione per il giorno 20/05/2019 della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell' art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo per il procedimento in oggetto.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portali/VIA/ElenchiProcedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

File	MD5
progetto_new\A.01_RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA.pdf	ac2658e6b6e25e0cde773dac5548981
progetto_new\B.01_RELAZIONE IDROLOGICO IDRAULICA.pdf	148138c86b4e5b72dad07ff702224d0f
progetto_new\C.01_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf	a302da14b232d777e354635eb977d214

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto_new\C.02_RELAZIONE_SULLE_INDAGINI_GEOGNOSTICHE.pdf	d1b64063bc71654db31dc20e0437774
progetto_new\C.03_RELAZIONE_GEOTECNICA.pdf	1677388743df30fd2fe49fed4b2b376
progetto_new\D.01_STUDIO_FATTIB_AMBIENTALE.pdf	47b4d666977e5033584ff2489b9d9705
progetto_new\D.02_VALUTAZIONE_INCIDENZA.pdf	114f540a8aeb2aae7d4c9c84411de453
progetto_new\E.01_INTERFERENZE.pdf	766f773a58241b18c02ed45d99d2532b
progetto_new\F.01_SICUREZZA.pdf	828081a28274fb7ce02f9c1f96e8414
progetto_new\G.01_DISCIPLINARE_TECNICO.pdf	fb1a8d4a0dca8b4612025c5a462d554
progetto_new\H.01_ELENCO_ANALISI_PREZZI.pdf	96f5b58eda9513bc1d74b8f18c2aab88
progetto_new\H.02_COMPUTO_METRICO_EST.pdf	64183b9a922f64525f1e8e9ada7e24a
progetto_new\H.03_QUADRO_ECONOMICO.pdf	1db457a20b5eece544bec613cc4cf024
progetto_new\IDVIA_360_D.pdf	c282315f3138d35af60f969e95b5ed62
progetto_new\ID_VIA_360_CastellanetaFiumelato_01_D.04_Relazionepaesaggistica.pdf	4eb9cfd0f0387fc16ca1a57dc7750e
progetto_new\T.01 - Inquadramento territoriale generale.pdf	2eb24caebcf8d251a2ec82b76c129ae2
progetto_new\T.02 - Planimetria su aereofotogrammetrico.pdf	24e161ca1f77d900e8141f78553d7724b
progetto_new\T.03.01 - Planimetria rilievo 1.pdf	c7b649c7a5f9aeca6ef416404835215c
progetto_new\T.03.02 - Planimetria rilievo 2.pdf	33124477002b82cc832b18a4cccdac5b9
progetto_new\T.03.03 - Planimetria rilievo 3.pdf	44e4bd3c5737b4ca1a584b8a70f1067b
progetto_new\T.04.01_SCENARIO_0_DICEMBRE_2013.pdf	2b194c7efb39391f9df4954ef1f4935c
progetto_new\T.04.02_SCENARIO_0_T200.pdf	96b4fe4dc697033568d44eaca12f8b6a
progetto_new\T.04.03_SCENARIO_0_T500.pdf	3109b72f863d5eac5fa0dffa8df2a58
progetto_new\T.04.04_SCENARIO_1_DICEMBRE_2013.pdf	5d215c2215bec50649e7f6589d57159b
progetto_new\T.04.05_SCENARIO_1_T200.pdf	e1649a62cc07b7d5c0abd28653f2a1b
progetto_new\T.04.06_SCENARIO_2_DICEMBRE_2013.pdf	d726e6f59dc5f7ea18a7119abd2d387c
progetto_new\T.04.07_SCENARIO_2_T200.pdf	680179e53eda26c3dccc3be3be6d2b0e9
progetto_new\T.04.08_SCENARIO_3_T200.pdf	6c56f4ddfb7a5a57202ec8ca04049636
progetto_new\T.04.09_SCENARIO_3_T500.pdf	0cafc056fa9aa07ee48423b3f36a2af5
progetto_new\T.05.01 - Catastale Castellaneta Foglio 117.pdf	d81be6b5d9718a0dfe462d8ef804da32
progetto_new\T.05.02 - Catastale Castellaneta Foglio 127.pdf	09c13114aa6cb1b39eaff639c9a1b47c
progetto_new\T.05.03 - Catastale Palagiano Fogli 22 e 25.pdf	164c1effbd3a6fedef47aab1b7ba37ff
progetto_new\T.05.04 - Catastale Palagiano Foglio 45.pdf	d26409c5f6632d75f18d6926f3f83ccc
progetto_new\T.06.01 - Planimetria progetto 1.pdf	998c6f048d7cf934bf0487e4b469bdad
progetto_new\T.06.02 - Planimetria progetto 2.pdf	ea5b1a98f8cf951097cod3dc66cde8d
progetto_new\T.06.03 - Planimetria progetto 3.pdf	85a11bb4c9a9d66e2d4c8cb22b91efd
progetto_new\T.07.01 - Profilo longitudinale argine destro.pdf	1532118a7e392f78b396d21ffe627a7a
progetto_new\T.07.02 - Profilo longitudinale argine sinistro.pdf	a2c74c0679b21d76927dc153de9eb082
progetto_new\T.08.01 - Sezioni di progetto Argine destro 1.pdf	630a50651cca66278311b2a0b802a3ee
progetto_new\T.08.02 - Sezioni di progetto Argine destro 2.pdf	820e81eaa1392c57419fb3e36ce863d3
progetto_new\T.08.03 - Sezioni di progetto Argine destro 3.pdf	e94f04c5e399a73ca18c0bd1d77dc769



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto_new\T.08.04 - Sezioni di progetto Argine sinistro 4.pdf	77c3f4f52396f1a1d3b360eedb692c1
progetto_new\T.08.05 - Sezioni di progetto Argine sinistro 5.pdf	9d7c174512278288e91a415978281fac
progetto_new\T.08.06 - Sezioni di progetto Argine sinistro 6.pdf	14e58e443fca32d49646177eef3cf3af
progetto_new\T.09_SEZIONI TIPO.pdf	89fc71924d3ebf1b3b6f574a3ede da42
progetto_new\ELENCO ELABORATI.pdf	eb8182a585fd6c0e585204fd67c2bd5

si evince quanto di seguito esposto.

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico, che prevede anche interventi sui rilevati arginali e le aree golenali. I lavori nello specifico consistono nel consolidamento con tecnica di "Cutter Soil mixing" della base degli argini esistenti lungo il Fiume Lato in prossimità della confluenza con il torrente Castellaneta. Il progetto prevede le seguenti opere:

- Decespugliamento al piede arginale, per una larghezza di circa 5 m;
- Disfacimento di materassi metallici al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m;
- formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso; si prevede la stesa di uno strato di circa 10 cm di misto stabilizzato;
- Consolidamento del terreno di posa realizzando al piede dell'argine esistente, lato fiume, per una lunghezza complessiva di 5.300 m, un diaframma di terreno consolidato di spessore 60 cm e profondità media di 3,7 metri. Per la realizzazione del nuovo diaframma è prevista la tecnologia CSM (Cutter Soil Mixing);
- Ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m.

Gli interventi ricadono nelle seguenti aree vincolate con Decreto di vincolo paesaggistico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004:

- D.M. 01-08-1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Ionica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Massafra e Taranto" Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 del 06/02/1985 (PAE0139), motivato come segue:  
"La costa occidentale Ionica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Massafra e Taranto (provincia di Taranto) riveste particolare interesse perché è caratterizzata da una fascia ininterrotta d'arenile chiusa verso l'entroterra da una fitta pineta. La zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche". (tratto dal D.M. 01-08-1985 G.U. n. 30-06/02/1986);

Gli interventi ricadono anche nelle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- lett. c) Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Arco Ionico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Gravine ioniche".

Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle originate dai processi di modellamento fluviale e di versante, e in subordine a quelle carsiche. La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. La morfologia costiera si presenta bassa e sabbiosa, a profilo digradante, bordata da più ordini di cordoni dunari disposti in serie parallele - dalle più recenti in prossimità del mare, alle più antiche verso l'entroterra - e caratterizzati da una notevole continuità, interrotta solamente dagli avvei di corsi d'acqua spesso oggetto di interventi di bonifica. Le dune, ampiamente colonizzate da vegetazione arbustiva e da macchia mediterranea con le tipiche pinete di Pino d'Aleppo, mostrano altezze anche notevoli. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. Il paesaggio costiero mantiene caratteri di alta naturalità e nell'immediato retroterra, nonostante l'urbanizzazione e le pratiche agricole intensive, è possibile leggere le tracce delle bonifiche. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Il carattere compatto e rilevato delle città storiche delle gravine è contraddetto dal percolamento a valle dell'edificato più recente lungo i pendoli che portano dalle città alle loro marine. La grande pineta a ridosso del golfo metapontino e l'ampio anfiteatro agricolo solcato dalle gravine alle sue spalle sono stati intaccati da edificazione recente (piattaforme turistiche e seconde case). Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 2439/2018, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

**Struttura idro-geo-morfologica**

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "Aree soggette a vincolo idrogeologico" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44.

**Struttura ecosistemica e ambientale**

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "Aree di rispetto boschi" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dalle componenti botanico – vegetazionali "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti "Siti di rilevanza naturalistica" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

*Struttura antropica e storica - culturale*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi "Strade a valenza paesaggistica" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, si rappresenta che il progetto si inserisce in un contesto paesaggistico naturale di particolare pregio quale quello delle gravine dell'arco Jonico e del Fiume Lato. Il proponente afferma che *"si tratta di interventi resisi necessari a seguito della campagna geognostica effettuata nell'area e delle conseguenti verifiche geotecniche che hanno evidenziato la presenza di uno strato limoso molto scadente e poco consistente alla base degli argini caratterizzato da intercalazioni sabbiose e prossimo alla liquefazione. In sostanza il terreno di fondazione su cui poggia l'attuale argine ha caratteristiche molto scadenti per uno spessore variabile da 2.5 m a 4.0 m circa"*. Gli interventi previsti, così come indicato dal proponente nella Relazione Paesaggistica, prevedono la rimozione di una parte della vegetazione spondale e la modifica delle proprietà del suolo al piede arginale incidendo, seppur in maniera non significativa, sulla permeabilità degli argini. Per la realizzazione dei lavori è prevista l'apertura di una pista di servizio che, seppur di carattere temporaneo, determina una modificazione dello stato dei luoghi.

Si ritiene che tali azioni siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" prevede che *"2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

*omissis...*

*a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi culturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale."*

Inoltre l'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" prevede che *" 2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretto utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ad arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*

*a2) nuova edificazione;*

*a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali".*

Infine l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini dello salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agrosilvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".*

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nella relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha analizzato diverse tipologie di alternative progettuali affermando in sintesi che:

• per l'alternativa "zero", corrispondente alla mancata realizzazione del progetto.

**ESITO DELL'ANALISI:** l'intervento in progetto risulta preferibile per il miglioramento della stabilità e funzionalità degli argini e per la possibilità di intervenire sugli stessi successivamente;

• per l'alternativa progettuale consistente nell'effettuare l'intervento di sovraincasso completo degli argini, ma su un tratto più breve per ragioni economiche.

**ESITO DELL'ANALISI:** l'intervento in progetto risulta preferibile per evitare allagamenti nel periodo transitorio necessario per il completamento;

• per le alternative di localizzazione

**ESITO DELL'ANALISI:** l'intervento in progetto risulta preferibile perché la realizzazione di opere di difesa in altre aree non garantisce la stessa efficacia, ma comporta un aggravio di spesa;

• per le alternative tecnologiche

**ESITO DELL'ANALISI:** l'intervento in progetto risulta preferibile perché comporta minori rischi di inquinamento".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino", si rappresenta quanto segue.

- A.1 Struttura e Componenti idro-Geo-Morfologiche:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Il proponente afferma che "l'intervento in esame si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico. Si prevede di effettuare gli interventi all'interno dell'area SIC avendo anche cura, ove dovesse essere necessario, di non bloccare il flusso d'acqua, ma al massimo di ridurre temporaneamente la sezione con delle ture. La tecnica del CSM rappresenta il miglior compromesso per consolidare il piede arginale senza impermeabilizzare completamente il terreno. A seguito del consolidamento del piede arginale si prevede il ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine stessa. Il progetto è stato realizzato a seguito di uno studio idrologico ed idraulico per valutare i benefici connessi. L'intervento non prevede la realizzazione di prelievi idrici. L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata capacità di rigenerazione".*

**- A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

*Il proponente afferma che "gli studi di Impatto ambientale e di valutazione di incidenza a corredo del progetto hanno approfondito gli aspetti relativi alla biodiversità e funzionalità ecologica delle aree, evidenziandone peraltro la compatibilità, anche in virtù delle scelte progettuali e delle misure di mitigazione indicate. Il progetto è finalizzato al ripristino delle originarie condizioni di officiosità del tratto interessato dai lavori. L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata capacità di rigenerazione. La tutela della conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti non può essere garantita per tutta la durata dei lavori a causa della necessità di decespugliare il piede arginale per una larghezza di 5 m al fine di realizzare sia la pista di servizio che i fondamentali interventi di consolidamento del terreno. Tale necessità, tuttavia, presenta un impatto molto limitato sia nello spazio che nel tempo in quanto incide solo per una striscia di 5 m e solo per la durata del cantiere. A tal proposito, inoltre, si ricorda che la durata prevista del cantiere è di 12 mesi, ma l'impatto reale avrà un'incidenza nettamente inferiore in quanto sarà limitato ai tratti effettivamente oggetto dei lavori. In ogni caso le attività di decespugliamento saranno a carico di gruppi di specie dotate di elevata facilità di ricolonizzazione e reversibilità senza interventi diretti da parte dell'uomo".*

**- A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

*Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "non si tratta di interventi che generano rilevante trasformazione territoriale o che occupano grandi superfici. Sono presenti beni monumentali o masserie storiche nelle vicinanze, ma il progetto non riguarda tali manufatti e non interferisce con le relative valenze paesaggistiche. Il progetto, a conclusione dei lavori, non determina una significativa alterazione del contesto paesaggistico ex ante. Le formazioni vegetali interessate dai lavori sono caratterizzate da elevata capacità di rigenerazione anche senza intervento antropico di ripristino. L'intervento, a conclusione dei lavori, non comporta trasformazione territoriale, non essendo peraltro prevista la realizzazione di nuovi insediamenti o nuove infrastrutture, ma esclusivamente il consolidamento del piede di argini esistenti. L'intervento, non comportando trasformazione territoriale, non interferisce con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda. Non compromette l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche".*

*Infine, con specifico riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che "il progetto non modifica il profilo dei rilevati arginali interessati dagli interventi di consolidamento al piede. Il progetto non determina alterazione significativa del contesto*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*paesaggistico di riferimento, tale da compromettere o interferire con le particolari valenze storico-culturali del territorio, non altera il campo di percezione visiva e non interferisce con le visuali panoramiche".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- come misura di compensazione e per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua sia eseguito e realizzato un progetto di inserimento paesaggistico degli interventi previsti lungo la pista di servizio, che preveda la realizzazione dell'habitat presente nel Sito Rete Natura 2000 e classificato con codice 3280 - *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*, attraverso l'insediamento lungo gli argini di filari di *Populus alba* e *Salix sp.* autoctone;
- come indicato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", i lavori siano effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura vegetazionale e da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riparti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivententi dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Il funzionario P.O.  
(Ing. Grazia Maggio)

La Dirigente del Servizio  
(Ing. Barbara Loconsole)

Att. 2



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

Autorità di Bacino della Puglia  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
 adbp A00\_AFF\_GEN  
 0012974  
 U 20/11/2018 11:02:01

Regione Puglia  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana  
 Opere Pubbliche e Paesaggio  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Servizio Via e Vinca  
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** "ID VIA 360 – Procedimento di Via di competenza regionale (Art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato I stralcio" POR Puglia 2014/2020 – Asse V - Azione 5.1 - DGR 1165/2016".

In riferimento alla vs nota prot. AOO/089/15/10/2018 N. 10969 con la quale veniva richiesto alla scrivente Autorità di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione relativa al progetto in esame, si fa presente che in relazione al medesimo intervento e per altro procedimento è stato rilasciato parere con nota prot. n. 3668 del 28/03/2018 che alla presente si allega.

Il Dirigente Tecnico  
 dott. geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale  
 dott. ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:  
 arch. Alessio Cantalora  
 Tel. 080.9152202

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@mcc.adb.puglia.it



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia*

**Autorità di Bacino della Puglia**

**PROTOCOLLO GENERALE**

adbp A00\_AFF\_GEN

0003668

U 28/03/2018 16:29:30

Al Responsabile della V area LL.PP.  
del Comune di Castellaneta (TA)  
PEC: [comunecastellanetaprotocollo@postecert.it](mailto:comunecastellanetaprotocollo@postecert.it)  
arch. Pantaleo DE FINIS

p.c. all'Assessorato ai Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Tutela  
della Acque, Difesa del Suolo e Rischio Sismico della  
Regione Puglia  
PEC: [assessore.lavoripubblici.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.lavoripubblici.regione@pec.rupar.puglia.it)

al Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
della Regione Puglia  
PEC: [servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della Legge 241/1990. Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Lato, I Stralcio. - Parere Autorità di Bacino.

Si fa seguito a Vs. nota di indizione e convocazione di Conferenza di Servizi (seduta del 28.03.2018), prot. n. 5841 del 12.03.2018, acquisita al prot. AdBP n. 2921 del 12.03.2018, con la quale è stata indicata la modalità per il download degli elaborati del progetto definitivo in oggetto, e si comunica quanto segue:

**PREMESSO** che l'intervento in oggetto è inserito nell'elenco di cui alla DGR n. 1165 del 26 luglio 2016 con un importo finanziato pari a € 4.000.000,00;

**VISTA** la nota prot. AdBP n. 16036/2016;

**VISTA** la nota prot. AdBP n. 4228/2017 con la quale sono state fornite valutazioni preliminari relative al progetto preliminare denominato "Lavori di sistemazione idraulica del fiume Lato";

**VISTA** la documentazione fornita in formato digitale del progetto definitivo:

**ELENCO ELABORATI DI TESTO**

- A.01 Relazione tecnica - illustrativa
- B.01 Relazione idrologica e idraulica
- C.01 Relazione geologica
- C.02 Relazione indagini geognostiche

Referente pratico:  
Ing. Domenico Denaro  
Tel.: 0809182219

Pagina 1 di 4



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

- C.03 Relazione Geotecnica
- D.01 Studio di Fattibilità Ambientale
- D.02 Valutazione di Incidenza ambientale
- E.01 Relazione sulle interferenze
- F.01 Prime indicazioni sicurezza
- G.01 Disciplinare descrittivo e prestazionale
- H.01 Elenco Prezzi ed Analisi
- H.02 Computo Metrico Estimativo
- H.03 Quadro Economico

ELENCO ELABORATI GRAFICI

- T.01 Inquadramento territoriale generale con intervento in progetto 1:10'000
- T.02 Planimetria su aerofotogrammetrico 1:2000
- T.03.01 Planimetria rilievo topografico e interferenze 1 di 3
- T.03.02 Planimetria rilievo topografico e interferenze 2 di 3
- T.03.03 Planimetria rilievo topografico e interferenze 3 di 3
- T.04.01 Studio idraulico - Scenario 0 T 30 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.02 Studio idraulico - Scenario 0 T 200 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.03 Studio idraulico - Scenario 0 T 500 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.04 Studio idraulico - Scenario 1 T 30 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.05 Studio idraulico - Scenario 1 T 200 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.06 Studio idraulico - Scenari 2 e 3 T 30 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.07 Studio idraulico - Scenario 2 T 200 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.08 Studio idraulico - Scenario 3 T 200 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.09 Studio idraulico - Scenario 3 T 500 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.05.01 Progetto su planimetria catastale - COMUNE DI CASTELLANETA FOGLIO 117
- T.05.02 Progetto su planimetria catastale - COMUNE DI CASTELLANETA FOGLIO 127
- T.05.03 Progetto su planimetria catastale - COMUNE DI PALAGIANELLO FOGLI 22 E 25
- T.05.04 Progetto su planimetria catastale - COMUNE DI PALAGIANO FOGLIO 45
- T.06.01 Planimetria Interventi in progetto 1 di 3
- T.06.02 Planimetria Interventi in progetto 2 di 3
- T.06.03 Planimetria Interventi in progetto 3 di 3
- T.07.01 Profilo Longitudinale Argine Destro
- T.07.02 Profilo Longitudinale Argine Sinistro
- T.08.01 Sezioni di progetto - Argine Destro - Tavola 1 di 3
- T.08.02 Sezioni di progetto - Argine Destro - Tavola 2 di 3
- T.08.03 Sezioni di progetto - Argine Destro - Tavola 3 di 3

Referente pratico:  
 Ing. Domenico Denora  
 Tel.: 0809182219

Pagina 2 di 4





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

- T.08.04 Sezioni di progetto - Argine Sinistro - Tavola 1 di 3
- T.08.05 Sezioni di progetto - Argine Sinistro - Tavola 2 di 3
- T.08.06 Sezioni di progetto - Argine Sinistro - Tavola 3 di 3
- T.09 Sezioni Tipologiche

**CONSIDERATO** che il progetto definitivo in oggetto differisce in modo significativo dal progetto preliminare valutato da questa Autorità con nota prot. AdBP n. 4228/2017;

**ESAMINATA** la relazione geotecnica dove si giustifica la scelta progettuale finalizzata al consolidamento preliminare del terreno di posa piuttosto che al sovrizzo arginale, in considerazione della presenza di un terreno dalle scadenti proprietà geomeccaniche;

**CONSIDERATO** che il progetto è stato suddiviso in stralci funzionali in relazione alle disponibilità economiche e che gli interventi previsti nel presente l stralcio riguardano:

- decespugliamento al piede arginale, per una larghezza di circa 5 m;
- disfacimento di materassi metallici al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m;
- formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso; si prevede la stesa di uno strato di circa 10 cm di misto stabilizzato;
- consolidamento del terreno di posa per mezzo della realizzazione, lato fiume e per una lunghezza complessiva di 5.300 m, di un diaframma di terreno consolidato di spessore 60 cm e profondità media 3,7 m mediante tecnica CSM (Cutter Soil Mixing);
- ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m.

**CONSIDERATO** che gli interventi ricadono interamente in un'area classificata ad Alta Pericolosità Idraulica, per la quale si applicano le disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7 delle N.T.A. del P.A.I.;

**CONSIDERATO** che gli interventi previsti non modificano l'assetto idraulico dei luoghi in quanto risultano essere interventi di consolidamento degli argini, propedeutici agli interventi morfologico - strutturali (es. sovrizzo arginale), non previsti in questo stralcio, che permetteranno l'eventuale mitigazione e/o riduzione della pericolosità idraulica;

**CONSIDERATO** che gli interventi in oggetto sono consentiti ai sensi dell'art. 5 e del comma 1 lett. a) dell'art. 7 delle N.T.A. del P.A.I., se inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua preventivamente approvato dall'Autorità di Bacino e dall'Autorità idraulica competente;

**CONSIDERATO** che l'intervento di cui al presente progetto, costituisce un l stralcio funzionale del progetto generale dei "Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Lato";

**VISTA** la verifica al sifonamento sia per lo scenario previsto in progetto e sia per gli eventuali scenari futuri di sovrizzo arginale;

Referente pratico:  
 ing. Domenico Denora  
 Tel.: 0809182219

Pagina 3 di 4



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

tutto quanto ciò premesso, si esprime parere di compatibilità al P.A.I. delle opere in oggetto, con le seguenti prescrizioni la cui verifica dell'ottemperanza è posta a carico del R.U.P.:

1. trasmettere a questa Autorità ed all'Autorità Idraulica competente il piano di sistemazione dell'intero corso d'acqua previsto nel progetto generale con indicazione completa e puntuale di tutti gli interventi di sistemazione previsti;
2. con specifico riferimento all'esecuzione dell'intervento stralcio in oggetto occorrerà acquisire il formale assenso dell'Autorità Idraulica competente ai sensi del R.D. 523/1904;
3. prevedere nella fase progettuale esecutiva idoneo piano di emergenza attinente al rischio di esondazione, che dovrà essere parte integrante della documentazione di cui al T.U. 81/08;
4. implementare all'interno del Piano di Manutenzione dell'opera apposita sezione inerente le procedure atte a garantire nel tempo l'efficienza idraulica del corso d'acqua oggetto di intervento;
5. tutti gli elaborati trasmessi a questa Autorità dovranno essere timbrati e firmati dal RUP e dai progettisti;

Si chiede, altresì, allo stesso RUP di trasmettere a questa Autorità gli elaborati di cui ai punti 1 e 2, prima della cantierizzazione degli interventi.

Il presente parere si riferisce esclusivamente al progetto definitivo in oggetto (prot. AdBP n. 2921/2018) e si riterrà nullo allorché in fase esecutiva dovessero subentrare modifiche (progetto esecutivo, migliorie progettuali approvate, perizie di variante, ecc.) non preventivamente trasmesse a questa Autorità.

In definitiva, si chiede di acquisire agli atti della Conferenza di Servizi il presente parere e di trasmettere a questa Autorità il verbale della seduta riportante l'acquisizione dello stesso.

Coordinatore e Responsabile  
 del procedimento tecnici

dott. Gennaro Capasso  
*Gennaro Capasso*



Il Segretario Generale  
 dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratico:  
 Ing. Domenico Denaro  
 Tel.: 0809182219

Pagina 4 di 4

**REGIONE  
PUGLIA**

30 OTT. 2018

AOO\_075 / 000 12563  
PROTOCOLLO USCITATrasmissione a mezzo fax e posta  
elettronica ai sensi dell'art.47 del  
D. Lgs n. 82/2005**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE RISORSE IDRICHE**Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA e VINCA  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itProvincia di Taranto  
09°SettoreEcologia Ambiente  
ambiente.provincia.ta@pec.itComune di Castellaneta  
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

**Oggetto:** ID-VIA 360- Procedimento di VIA di competenza regionale (art.27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm. ii.- Provvedimento unico regionale) L.R 11/2001 e ss.mm. ii Relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, 1° stralcio". POR Puglia 2014-2020 - Asse V - Azione 5.1 - DGR 1165/2016.

Con la presente, si riscontra la nota di codesta Sezione, acquisita agli atti del Servizio scrivente al prot. n. 11933 del 16/10/2018, finalizzata al parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, delle opere indicate in oggetto.

Dalla verifica della documentazione prodotta, si è rilevato che l'area interessata dal progetto, insiste su catastali che rientrano in aree interessate dal vincolo della "Tutela - Quali-Quantitativa", come indicato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.11 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di prelievo di acqua da falda sotterranea.

Le opere di risanamento previste, nel loro insieme non interferiscono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che *nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto*.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.  
Geom. Giovanni ReginaIl Responsabile A.P.  
Michele ColucciIl Dirigente della Sezione  
Ing. Andrea Zotti[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Risorse Idriche  
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598  
mail: g.regina@regione.puglia.it



Ministero dell'Interno  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
**TARANTO**  
*Ufficio Prevenzione Incendi*

COM-TA.REGISTRO UFFICIALE:0018561428-12-  
 2018.h.14:06.U.UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E  
 POLIZIA GIUDIZIARIA

*Al. 4*

REGIONE PUGLIA  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
 Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Servizio VIA e VINCA  
 Via Gentile, 52  
**70126 MODUGNO (BA)**  
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Allegati n.

**OGGETTO:** ID VIA 360 – Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D. lgs 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 09/01/2019 – ore 12,00.

Con riferimento alla nota AOO 089/20.12.2018 n° 13483 si fa presente che non rientra tra le competenze di questo Comando l'esame dei progetti inerenti l'oggetto.

Tanto si comunica per i seguiti delle procedure di che trattasi.

**IL COMANDANTE PROVINCIALE**

P.D. ing. Giampiero RIZZO

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

IL CAPOREDATTORE

*M. Rizzo*

AU. 5



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

13/02/2020

**AOO\_145 / 00**  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**OGGETTO:** ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm e ll. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, l'Stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1- DGR 1165/2016.

Con riferimento alla nota prot. n. AOO\_089/13483 del 20/12/2018, acquisita al prot. n. AOO\_145/131 del 09/1/2019, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'articolo 14 ter della Legge n. 241/1990 e s. m. i. per il giorno 09/01/2019, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione progettuale, disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/ElenchiProcedure+VIA>, si evince quanto di seguito esposto.

La proposta progettuale presentata, in dettaglio descritta nella relazione di progetto, si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico, che prevede anche interventi sui rilevati arginali e le aree golenali. I lavori nello specifico consistono nel consolidamento con tecnica di "Cutter Soil mixing" della base degli argini esistenti lungo il Fiume Lato in prossimità della confluenza con il torrente Castellaneta. Il progetto prevede le seguenti opere:

- Decespugliamento al piede arginale, per una larghezza di circa 5 m;
- Disfacimento di materassi metallici al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m;
- Formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso; si prevede la stesa di uno strato di circa 10 cm di misto stabilizzato;
- Consolidamento del terreno di posa realizzando al piede dell'argine esistente, lato fiume, per una lunghezza complessiva di 5.300 m, un diaframma di terreno consolidato di spessore 60 cm e profondità media di 3.7 metri. Per la realizzazione del nuovo diaframma è prevista la tecnologia CSM (Cutter Soil Mixing);
- Ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico "Arco Ionico Tarantino" ed in particolare alla Figura Territoriale denominata "Le Gravine Ioniche".

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 2292/2017, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

**Struttura idro-geo-morfologica**

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "Aree soggette a vincolo idrogeologico" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44.

**Struttura ecosistemica e ambientale**

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico - vegetazionali "Aree di rispetto boschi" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dalle componenti botanico - vegetazionali "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti "Siti di rilevanza naturalistica" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

**Struttura antropica e storico - culturale**

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative "Immobili e aree di notevole Interesse pubblico" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi "Strade a valenza paesaggistica" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che, così come indicato dal proponente nella Relazione Paesaggistica, l'intervento prevede la rimozione di una parte della vegetazione spondale, e la modifica delle proprietà del suolo al piede arginate incidendo, seppur in maniera non significativa, sulla permeabilità degli argini. Per la realizzazione dei lavori è prevista l'apertura di una pista di servizio che, seppur di carattere temporaneo, determina una modificazione dello stato dei luoghi. Si ritiene che tali azioni siano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR.

Ciò premesso, si rappresenta che, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".

Pertanto, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l'autorizzazione paesaggistica, si ritiene necessario che l'istanza sia integrata come segue:

- esplicitazione delle alternative progettuali;
- dimostrazione della compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino".

Il funzionario P.O.  
(Ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione  
(Ing. Barbara Loconsole)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0014999 - 156 - 28/02/2019 - IMPT, STTA



Att. 6

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = VIA\_008

Taranto, 28.02.2019

Spett.le **Regione Puglia**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
**Servizio VIA, VINCA**

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 360 – Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. POR Puglia 2014/2020 - ASSE V - Azione 5.1 - DGR 1165/2016.

**Proponente:** Comune di Castellaneta – PARERE ARPA PUGLIA.

**Rif.:** Vs nota prot. n. 846 del 24.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 005563 del 25.01.19

Si trasmette il parere in allegato nell’ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
*Dr.ssa Maria SPATERA*

Firmato digitalmente da: SPATERA MARIA  
Ruolo: CHIMICO  
Descrizione: 82  
Organizzazione: ORDINE CHIMICI DELLA PROV. DI TARANTO  
Motivo: documento firmato  
Data: 10/04/2019 11:12:34

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
e-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)





Documento firmato digitalmente



Id: 2019\_010 Co.Ge.: VIA\_008

## DESTINATARI SULLA LETTERA DI TRASMISSIONE

**Oggetto: ID VIA 360 – Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio". POR Puglia 2014/2020 - ASSE V - Azione 5.1 - DGR 1165/2016 – Parere ARPA Puglia**

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 846 del 24.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 005563 del 25.01.19

Nell'ambito del procedimento in epigrafe, avviato con nota della REGIONE PUGLIA prot. 13483 del 20.12.18 acquisita al prot. ARPA n. 84757 del 21.12.18, si fornisce il parere di competenza.

Si richiama che:

- l'intervento di che trattasi ricadrebbe nel punto B2.az dell'Allegato B2 alla LR 11/2001 ed è sottoposto a VIA in quanto ricade parzialmente in zona SIC - IT9130006. E' di competenza regionale in quanto opera finanziata con fondi strutturali;
- l'area in esame si sviluppa lungo il Fiume Lato, nel tratto compreso tra la SP14 e la parte a valle della SS106, tra i Comuni di Castelana, Palagianello e Palagiano (coordinate 40.498707, 16.971156);
- la proposta progettuale di che trattasi costituisce il primo stralcio funzionale del progetto generale dei "Lavori di sistemazione idraulica del fiume Lato", avente come obiettivo la messa in sicurezza del reticolo del Lato, con particolare riferimento alle aree perimetrate AP dal PA1 redatto dall'AdB Puglia.

Sinteticamente, gli interventi a farsi nel presente primo stralcio prevedono<sup>1</sup>:

- il decespugliamento al piede arginale, per una larghezza di circa 5 m, nonché il disfacimento di materassi metallici al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m. E' prevista anche la formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso nonché la stesa di uno strato di circa 10 cm di misto stabilizzato;
- realizzazione, al piede dell'argine esistente, lato fiume, per una lunghezza di 5.300 m, di un diaframma di terreno consolidato mediante la tecnologica Cutter Soil Mixing (CSM) di spessore 60 cm e profondità media 3.7 m e con ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno per una lunghezza di 2 m circa;
- il sito di intervento presenta le seguenti interferenze dirette con vincoli del PPTR:
  - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
  - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
  - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
  - UCP - Aree di rispetto dei boschi;
  - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica;
  - UCP - Strade a valenza paesaggistica;

1

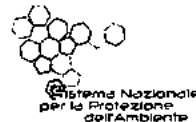
<sup>1</sup> Rif. Relazione Tecnica illustrativa pag. 27

Agenda Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto  
UOS Impiantistico e Rischio Industriale  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
Centralino 099 9946 310  
e-mail: [dapta.implanti@arpa.puglia.it](mailto:dapta.implanti@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- con specifico riferimento all'attività in oggetto, l'area interessata dai lavori ricade parzialmente all'interno della Riserva Naturale Statale Biogenetica – Stornara
- con la citata nota della REGIONE PUGLIA, prot. 10969 del 15.10.18, è stato richiesto ex art. 27bis c. 3 D.lgs. 152/06, di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. ARPA n. 74495 del 13.11.18, in risposta, sono stati richiesti chiarimenti, nonché specifiche integrazioni documentali;
- con nota della REGIONE PUGLIA prot. 13483 del 20.12.18, acquisita al prot. ARPA n. 84757 del 21.12.18, è stata convocata per il 9 Gennaio 2019 conferenza dei servizi, alla quale la scrivente Agenzia non ha preso parte, inviando comunicazione prot. n. 1737 del 10.01.19;
- con nota prot. n. 825 del 24.01.19, acquisita al prot. ARPA n. 5225 del 24.01.19, la REGIONE PUGLIA comunicava che sul proprio portale istituzionale erano stati pubblicati elaborati integrativi, trasmessi dal Comune di Castellaneta;
- con nota della REGIONE PUGLIA prot. n. 846 del 24.01.19, acquisita al prot. ARPA n. 5563 del 25.01.19, veniva inviato il verbale di CdS comprensivo degli allegati.

Tutto quanto sopra richiamato, si prende atto dell'avvenuta pubblicazione sul portale web<sup>2</sup> della Regione Puglia degli elaborati mancanti e di quelli integrativi in risposta alla richiesta della scrivente Agenzia prot. n. 74495 del 13.11.18.

Premesso che l'opera di che trattasi è parte di un sistema di interventi finalizzati alla riduzione della pericolosità idraulica del fiume Lato, al fine di scongiurare estesi allagamenti in presenza di eventi di piena.

Considerato che in base alle valutazioni effettuate dai tecnici proponenti, si evince che i possibili impatti ambientali generati dalla proposta progettuale di che trattasi sono riferibili alla sola fase di cantiere, sicché, per la particolare ubicazione delle aree di lavoro, si reputa opportuno che il proponente limiti le possibili interferenze con la vegetazione, ed inoltre, equipaggi opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno. Per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, si raccomanda, in particolare, che le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi, in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali.

Tutto quanto rappresentato è possibile esprimere una valutazione positiva nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

Si rimette all'Autorità competente per il prosieguo.

Taranto, 27/02/19

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Dr. Vittorio Esposito

Il Dirigente della UO  
Ing. Roberto Primerano

I funzionari incaricati  
ing. Emiliano Morrone  
ing. Michele Flore

<sup>2</sup> <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=2517&doc=VIA>  
<http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=2501&doc=VIA>  
<http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=2610&doc=VIA>



**REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

M. 7

ZERU VIA ULICA  
ZONERAI

Al Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 11/04/2019  
ai sensi del regolamento Regionale n. 07/2018

Proponente	Progetto per la realizzazione dei "Lavori di sistemazione del fiume Lato, 1° stralcio". V Area LL.PP. del Comune di Castellaneta.	
codice pratica	ID VIA 360	
verifica di assoggettabilità a VIA	-	
VIA	Indicare allegato pertinente: Studio di Impatto Ambientale	
Valutazione di incidenza	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art. 5 del nuovo regolamento

**Elenco elaborati esaminati e osservazioni pervenute**

**Elenco elaborati esaminati**

Progetto Definitivo (riferimento cartella: ID\_VIA\_360\_CastellanetaFiumeLato\_1810)

*elenco elaborati di testo*

- A.01 Relazione tecnica - illustrativa
- B.01 Relazione idrologica e idraulica
- C.01 Relazione geologica
- C.02 Relazione indagini geognostiche
- C.03 Relazione Geotecnica
- D.01 Studio di Fattibilità Ambientale
- D.02 Valutazione di incidenza ambientale
- E.01 Relazione sulle interferenze
- F.01 Prime indicazioni sicurezza
- G.01 Disciplinare descrittivo e prestazionale
- H.01 Elenco Prezzi ed Analisi
- H.02 Computo Metrico Estimativo
- H.03 Quadro Economico

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Entrata  
ID\_VIA\_360 del 11/04/2019

*elenco elaborati grafici*

Elaborati Grafici Generali

- T.01 Inquadramento territoriale generale con intervento in progetto 1:10'000
- T.02 Planimetria su aerofotogrammetrico 1:2000
- T.03.01 Planimetria rilievo topografico e interferenze 1 di 3
- T.03.02 Planimetria rilievo topografico e interferenze 2 di 3
- T.03.03 Planimetria rilievo topografico e interferenze 3 di 3
- Studio idraulico
- T.04.01 Studio idraulico - Scenario 0 T 30 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.02 Studio idraulico - Scenario 0 T 200 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.03 Studio idraulico - Scenario 0 T 500 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni
- T.04.04 Studio idraulico - Scenario 1 T 30 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni

*Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

T.04.05 Studio idraulico - Scenario 1 T 200 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni  
T.04.06 Studio idraulico - Scenari 2 e 3 T 30 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni  
T.04.07 Studio idraulico - Scenario 2 T 200 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni  
T.04.08 Studio idraulico - Scenario 3 T 200 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni  
T.04.09 Studio idraulico - Scenario 3 T 500 anni Planimetrie allagamenti, profili e Sezioni  
Progetto  
T.05.01 Progetto su planimetria catastale - COMUNE DI CASTELLANETA FOGLIO 117  
T.05.02 Progetto su planimetria catastale - COMUNE DI CASTELLANETA FOGLIO 127  
T.05.03 Progetto su planimetria catastale - COMUNE DI PALAGIANELLO FOGLI 22 E 25  
T.05.04 Progetto su planimetria catastale - COMUNE DI PALAGIANO FOGLIO 45  
T.06.01 Planimetria Interventi in progetto 1 di 3  
T.06.02 Planimetria Interventi in progetto 2 di 3  
T.06.03 Planimetria Interventi in progetto 3 di 3  
T.07.01 Profilo Longitudinale Argine Destro  
T.07.02 Profilo Longitudinale Argine Sinistro  
T.08.01 Sezioni di progetto - Argine Destro - Tavola 1 di 3  
T.08.02 Sezioni di progetto - Argine Destro - Tavola 2 di 3  
T.08.03 Sezioni di progetto - Argine Destro - Tavola 3 di 3  
T.08.04 Sezioni di progetto - Argine Sinistro - Tavola 1 di 3  
T.08.05 Sezioni di progetto - Argine Sinistro - Tavola 2 di 3  
T.08.06 Sezioni di progetto - Argine Sinistro - Tavola 3 di 3  
T.09 Sezioni Tipologiche

Integrazioni al progetto definitivo

C.04 Gestione terre e rocce da scavo (elaborato inviato il 10/09/2018)  
D.04 Relazione Paesaggistica (inviato il 10/09/2018 lettera di accompagnamento Comune di Castellaneta)  
01\_D.04\_Relazione paesaggistica (elaborato inviato il 05/11/2018 come riferito in CdS del 09/01/2019)  
Integrazione Gennaio 2019 , cartella contenente (17.01.2019):  
- 2019.01.15\_Lettera di accompagnamento (integrazioni al Progetto definitivo)  
- C.04 Gestione terre e rocce da scavo\_rev01  
- D.01\_Studio di impatto ambientale\_rev01  
- D.02\_Valutazione d'Incidenza\_rev01.pdf  
- D.03\_Studio di impatto ambientale - Sintesi non tecnica  
D.04\_Relazionepaesaggistica\_rev1 (19/02/2019)

**Osservazioni pervenute**

Di seguito i riferimenti dei documenti che contengono le osservazioni dai quali sono stati estratti degli stralci.

26.10.2018 Richiesta integrazione Sezione Tutela e valorizzazione paesaggio (file)

Stralcio:

--- La sezione Tutela e valorizzazione paesaggio, chiede con riferimento ai disposti di cui all'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e art. 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR, sia prodotta la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica.

*[Handwritten signatures and initials]*

*[Handwritten signature]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

In particolare la Sezione ritiene indispensabile vengano prodotti gli elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, ed inoltre, qualora dall'attività istruttoria emerga il contrasto delle previsioni progettuali con la norma del PPTR, la proponente dovrà integrare il progetto con la documentazione atta a dimostrare i presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, al fine del rilascio in deroga del provvedimento autorizzativo.

**13.11.2018 ARPA Puglia-DAP Taranto (documento allegato alla CdS del 09/01/2019)**

Stralcio:

----- si ritiene che la documentazione fornita dall'istante non sia completa. Infatti, confrontando la lista della documentazione riportata nell' "Elenco Elaborati", con quella resa disponibile dall'AC sul proprio portale istituzionale, si evince che risultano mancanti i seguenti documenti:

- D.01 Studio di Impatto Ambientale
- D.02 Valutazione di incidenza ambientale
- D.03 Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non tecnica
- D.04 Relazione Paesaggistica
- E.01 Relazione sulle interferenze
- F.01 Prime indicazioni sicurezza
- G.01 Disciplinare descrittivo e prestazionale
- H.01 Elenco Prezzi ed Analisi
- H.02 Computo Metrico Estimativo
- H.03 Quadro Economico

T.01 Inquadramento territoriale generale con intervento in progetto 1: 10.000

T.02 Planimetria su aerofotogrammetrico 1 :2000

T.03.01 Planimetria rilievo topografico e interferenze 1 di 3

T.03.02 Planimetria rilievo topografico e interferenze 2 di 3

T.03 .03 Planimetria rilievo topografico e interferenze 3 di 3

Per completezza di esposizione, si evidenzia, sin d'ora, che lo SIA va redatto secondo le previsioni di cui all' art.22 del D.lgs.152/06 s.m.i. e all' Allegato VII alla Parte II del medesimo decreto e che laddove dovessero risultare eventuali impatti negativi significativi, va redatta una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale conforme alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale" predisposte da ISPRA.

Si rappresenta, altresì, che i contenuti del PMA vanno collegati con la valutazione degli impatti, scegliendo opportuni indicatori/indici riferiti ai potenziali impatti negativi rilevati.

Si rileva, inoltre, che la relazione riferita alle "Terre e Rocce da scavo" (Elab. PD 115-

*[Handwritten signatures and initials]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

01 52-17 RE C.04) tratta l'argomento in maniera poco approfondita. A tal proposito, si ritiene che debba essere fornito apposito elaborato redatto secondo i contenuti minimi previsti dal DPR 120/17.

09.01.2019 Castellaneta - Fiume Lato trasmissione verbale Conferenza di Servizi (file)

Stralcio:

-----Con riferimento a quanto osservato nella nota di ARPA Puglia, il RUP e il progettista rilevano che gli elaborati "D.02 Valutazione di incidenza ambientale", "E-01 Relazione sulle interferenze", "F.01 Prime indicazioni sicurezza", "G.01 Disciplinare descrittivo e prestazionale", "H.01 Elenco prezzi ed Analisi", "H02 Computo metrico estimativo", "T.01 Inquadramento territoriale generale con intervento in progetto 1:10.000", "T.02 Planimetria su aereo fotogrammetrico 1:2.000", "T.03.01 Planimetria rilievo topografico e interferenze 1 di 3", "T.03.02 Planimetria rilievo topografico e interferenze 2 di 3", "T.03.03 Planimetria rilievo topografico e interferenze 3 di 3" sono contenute nella cartella compressa "ID\_VIA\_360\_CastellanetaFiumelato\_ProgettoDefinitivo291018" nella quale è contenuto l'elaborato D.01 Studio di fattibilità ambientale che contiene i contenuti di un SIA salvo il capitolo "Riferimento normativi" mentre l'elaborato D.04 "Relazione paesaggistica" è stato trasmesso con la predetta nota prot. n. 25471 del 05/11/2018.

Rilevano inoltre che i contenuti dell'elaborato D.01 "D.01\_Studio fattib ambientale" sono i medesimi di quelli previsti per la redazione di un SIA salvo il capitolo "Riferimenti normativi".

Il Dott. Semerari rileva che, per quanto riguarda la Valutazione di incidenza, il relativo elaborato non ha approfondito a sufficienza le possibili incidenze significative sull'habitat 3260 nonché sulla componente faunistica presente o potenzialmente presente nell'area interessata dall'intervento facendo esplicito riferimento alle disposizioni regolamentari vigenti nella Regione Puglia.

11.01.2019 FiumeLato Parere Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio (file)

Stralcio:

Con riferimento alla nota prot.n. A00\_089/13483 del 20/12/2018, acquisita al prot.n. A00\_145/131 del 09/1/2019, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'articolo 14 ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 09/01/2019, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione progettuale, disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/ElenchiProcedure+VIA>, si evince quanto di seguito esposto.

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto,

24 4



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico, che prevede anche interventi sui rilevati arginali e le aree golenali.

...Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" ed in particolare alla Figura Territoriale denominata "Le Gravine Ioniche".

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n.176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 2292/2017, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

*Struttura idro-geo-morfologica*

...

*Struttura ecosistemica e ambientale*

...

*Struttura antropica e storico - culturale*

...

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che, così come indicato dal proponente nella Relazione Paesaggistica, l'intervento prevede la rimozione di una parte della vegetazione spanciale, e la modifica delle proprietà del suolo al piede arginale incidendo, seppur in maniera non significativa, sulla permeabilità degli argini. Per la realizzazione dei lavori è prevista l'apertura di una pista di servizio che, seppur di carattere temporaneo, determina una modificazione dello stato dei luoghi. Si ritiene che tali azioni siano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR.

Ciò premesso, si rappresenta che, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"*.

Pertanto, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l'autorizzazione paesaggistica, si ritiene necessario che l'istanza sia integrata come segue:

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

- esplicitazione delle alternative progettuali;
- dimostrazione della compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino".

01.03.2019 Castellaneta-FiumeLato Parere ARPA

Stralcio:

...

Premesso che l'opera di che trattasi è parte di un sistema di interventi finalizzati alla riduzione della pericolosità idraulica del fiume Lato, al fine di scongiurare estesi allagamenti in presenza di eventi di piena.

Considerato che in base alle valutazioni effettuate dai tecnici proponenti, si evince che i possibili impatti ambientali generati dalla proposta progettuale di che trattasi sono riferibili alla sola fase di cantiere, sicché, per la particolare ubicazione delle aree di lavoro, si reputa opportuno che il 2 proponente limiti le possibili interferenze con la vegetazione, ed inoltre, equipaggi opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno. Per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, si raccomanda, in particolare, che le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi, in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali.

...

26





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

**Quadro di riferimento programmatico**

(Inquadramento territoriale e indicazione di eventuali vincoli)

Si riportano di seguito degli stralci estratti dalle relazioni di progetto analizzate.

L'area interessata dall'intervento proposto si sviluppa lungo il Fiume Lato, nel tratto compreso tra la SP14 e la parte a valle della SS106, tra i Comuni di Castellaneta, Palagianello e Palagiano, in provincia di Taranto, individuata dalla cartografia ufficiale IGM dal foglio n. 492, tra il 1° quadrante "Montedoro" ed il 2° quadrante "Marina di Ginosa".



L'ambito territoriale in esame è caratterizzato da una superficie prevalentemente pianeggiante collocata ad una quota prossima al livello del mare, tra la pineta della marina e Masseria Perrone. Le coordinate del sito, riferite al sistema UTM WGS84, sistema di riferimento ufficiale per la cartografia nazionale, sono:

*[Handwritten signatures and initials]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

Latitudine: UTM 33 WGS84: 4485402 m N ; Longitudine: UTM 33 WGS84: 665923 m E

#### **Inquadramento territoriale e vincoli**

Di seguito sono riportati in sintesi gli elementi di pianificazione e programmazione territoriale, interessati dall'intervento proposto, indicando eventuali vincoli di tipo territoriale, urbanistico e/o ambientale.

Gli elementi di pianificazione e programmazione analizzati anche dai proponenti sono i seguenti:

- Aree naturali protette o sottoposte a regime di salvaguardia
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Autorità di Bacino della Puglia
- Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Regionale delle Coste (PRC)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Programma di fabbricazione (PF) della Fascia Costiera
- Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Palagianello
- Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Castellaneta

#### Aree naturali protette o sottoposte a regime di salvaguardia

##### *Aree naturali protette*

L'area interessata dai lavori ricade all'esterno della Riserva Naturale Statale Biogenetica – Stornara.

Istituita con d.m. 13 luglio 1977, l'area si sviluppa su una superficie di 1.456 ettari appartenenti al Demanio dello Stato, tra i Comuni di Castellaneta, Ginosa, Massafra, Palagianello.

##### *Aree Rete Natura 2000*

L'area interessata dai lavori ricade parzialmente all'interno del SIC IT91300006 Pinete dell'arco jonico.

Gli obiettivi di conservazione stabiliti, per questo sito, con Regolamento Regionale n.6 del 10.05.2016, come modificato dal Regolamento Regionale n.12 del 10.05.2017 riguardano, tra l'altro, la necessità di "Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua....." e "Contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di .....".

Per quanto riguarda il primo punto, l'intervento è specificatamente finalizzato a ripristinare la piena funzionalità degli argini lungo il Fiume Lato, attraverso il consolidamento al piede degli argini esistenti, mentre per quanto riguarda il secondo punto, non si può escludere che durante i lavori si possa determinare un certo disturbo nei

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

confronti della fauna, in ogni caso del tutto temporaneo e reversibile.

Prendendo in considerazione le misure di tutela e conservazione stabilite con il regolamento di cui sopra, sono state eseguite dai proponenti le analisi dei possibili impatti ambientali sulla biodiversità in relazione al tipo di attività prevista.

Nel caso di specie, l'intervento consta del consolidamento della base degli argini e, di conseguenza, delle originarie condizioni di officiosità del tratto di Fiume Lato in precedenza identificato e, pertanto, non si configura come nuovo intervento di regimazione delle acque. L'intervento, inoltre, è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico presente nell'area.

Peraltro, ai fini del consolidamento è previsto il ricorso alla tecnica del SCM, che consente di consolidare dal punto di vista statico gli argini esistenti, senza l'utilizzo di additivi chimici inquinanti o ad elevato impatto ambientale e senza impermeabilizzare del tutto le superfici interessate dai lavori.

Per quanto concerne il disturbo antropico, in fase di organizzazione delle operazioni di cantiere i proponenti prevedono di terminare i lavori o comunque di effettuare le lavorazioni meno impattanti nel periodo di riproduzione della componente maggiormente sensibile dell'avifauna presente, oltre che di effettuare gli interventi di sfalcio dei canneti nel SIC su una sola sponda, alternativamente ed in tempi diversi, in modo da preservare sempre il 50% della copertura, avendo anche cura, ove dovesse essere necessario, di non bloccare il flusso d'acqua, ma al massimo di ridurre temporaneamente la sezione con delle ture.

#### Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)

Il Documento Regionale di Assetto è previsto dalla legge regionale 20/2001 (art. 4, comma 1), che ne disciplina i contenuti e le procedure di formazione ed approvazione (art. 5).

Gli obiettivi del DRAG, desumibili dal Programma di mandato dell'Assessorato all'Assetto del

Territorio, possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- La tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- Il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita delle popolazioni;
- La semplificazione del processo di formazione e di verifica delle scelte locali di governo del territorio;
- Una più efficiente e sostenibile dotazione infrastrutturale;
- La garanzia di una sollecita attuazione delle scelte di governo territoriale.

Le attività oggetto del presente studio non risultano in contrasto con le previsioni del DRAG.

#### Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Ai fini del presente studio sono stati consultati i documenti messi a disposizione sul SIT Puglia – Pianificazione Regionale – Documenti – PPTR.

**REGIONE  
PUGLIA**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

Le analisi spaziali hanno evidenziato la sussistenza di sovrapposizioni tra l'area interessata dai lavori e gli elementi individuati all'interno dei PPTR, come di seguito elencati:

- Fiumi e torrenti, acque pubbliche;
- Vincolo idrogeologico;
- Aree di rispetto dei boschi;
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- Siti di riserva naturalistica;
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- Zone gravate da usi civici;
- Strade da valenza paesaggistica

Si riporta stampa della vista video ripresa dal sito [sit.puglia.it/PPTR](http://sit.puglia.it/PPTR) approvato:

*[Handwritten signatures and initials]*



**REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

PPTR Approvato

...sit.puglia.it

Risultato Ricerca

Fiumi e torrenti, acque pubbliche

Opzioni	ID_PPTR	NOME_GU	NOME	JGM	DECRETO	MOD_INTEGR	NORMA	NOME_COM	SUB_BP
	LE9006	Fiume Lato F. Lato			R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904				

Vincolo idrogeologico

Opzioni	COMUNE	ZONA	AREA_HA	RETTIFICHE	MOD_INTEGR	NORMA
	Castellaneta III		1653,512449			
Relationship: Nessuna Relazione Trovata						
			1221,720890			
	Castellaneta II		7994,266526			

Area di rispetto dei boschi

Opzioni	UCP	SUP_HA	MOD_INTEGR	NORMA	NOME_COMUN	RETTIFICA
					Area di rispetto dei boschi	328.6796
Relationship: Nessuna Relazione Trovata						

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Opzioni	AREA_MQ	UCP	RETTIFICA	NORMA	NOME_COM
	183999,908536				Formazioni Arbustive in evoluzione naturale
	97482,723633				Formazioni Arbustive in evoluzione naturale
	57999,278076				Formazioni Arbustive in evoluzione naturale

Siti di rilevanza naturalistica

Opzioni	CODICE	DENOMINAZI	TIPO	AREA_HA	RETTIFICA	NOME_COM	NORMA	MOD_INTEGR
	IT9130906	Pianeta dell'arco ionico	SIC	3694,118972				

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Opzioni	COD_SITAP	CODICE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE_JST	ID_TIPO_VI	ID_VINCULO	ID_VINCOLI	NUMERO_DEC	PUB
	160130	PAE0139	TA	Ginosa-Castellaneta	072007		Vincolo Paesaggistico/Vincolo diretto	Istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino	01-08-1985	G.U.

Zone gravate da usi civici

Opzioni	COMUNE	PROVINCIA	SEZIONE	FG	ALLEGATO	SVILUPPO	NUMERO	LIVELLO	FG_NUM	TIT	DEM	CONTRADA	PROP	FRAZ	PART	ORIG	PARZIALE	HA	CA	OGGETTO	SPEC
	G251	TA	25				66	PARTICELLE	25-66	G251	Difesella		6	0	0	20					

Strade a valenza paesaggistica

Opzioni	NOME	TIPOLOGIA	AMBITO	OSSERVAZIO	OPERAZIONE	VERIFICA	MOD_INTEGR	NORMA	NOME_COM
						Errore posizionamento	ok		
	arco ionico	trasversali	arco ionico				ok		

Schermata pagina-video ripresa dal sito sit.puglia.it PPTR Puglia

In definitiva gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato (come evidenziati dalla sez. Tutela e valorizzazione del paesaggio):

**Struttura idro-geo-morfologica**

Beni paesaggistici l'area oggetto d'intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art

*[Handwritten signatures and initials]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

*Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "Aree soggette a vincolo idrogeologico" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 dalle direttive di cui all'art. 44

**Struttura ecosistemica e ambientale**

*Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale:

*Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico - vegetazionali "Aree di rispetto boschi" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dalle componenti botanico - vegetazionali "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti "Siti di rilevanza naturalistica" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

**Struttura antropica e storico - culturale**

*Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti insediative "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

*Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi "Strade a valenza paesaggistica" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

I proponenti al punto 6) della relazione paesaggistica hanno eseguito una tabella riportando stralci delle NTA del PPTR con gli indirizzi per le aree e gli immobili di interesse paesaggistico interferenti direttamente con l'intervento ed un'analisi dell'incidenza dello stesso.

Propongono inoltre l'elenco delle prescrizioni legate ad interventi eseguiti su beni/aree di interesse paesaggistico, con verifica di coerenza dell'intervento ed inoltre, l'elenco delle misure di salvaguardia per le componenti paesaggistiche direttamente interessate dall'intervento, con relativa verifica di coerenza dell'intervento.

Al punto 7) della relazione paesaggistica viene eseguito uno stralcio della scheda del bene PAE0139 relativo all'area della costa jonica occidentale ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto, istituito ai sensi della L. 1497 (G. U. n.30 - 06/02/1986), contenente la normativa d'uso, dichiarando infine che l'intervento risulta coerente poiché non comporta alcuna modifica permanente dello stato dei luoghi ante operam.

Al punto 8) della relazione paesaggistica viene eseguito uno della Sez. C.2 della Scheda d'Ambito dell'"Arco Jonico Tarantino" presente nel PPTR per le componenti interessate dall'intervento con le relative valutazioni di dettaglio sulla pertinenza, coerenza ed eventuale incoerenza degli interventi previsti in progetto. Per quanto riguarda questa ultima analisi, i proponenti, dichiarano che gli interventi risultano pienamente coerenti o al più indifferenti con gli obiettivi ad eccezione della "tutela della conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti" che non può essere garantita per tutta la durata dei lavori a causa della necessità di decespugliare il piede arginale per una larghezza di 5 m al fine di realizzare sia la pista di servizio che i fondamentali interventi di consolidamento del terreno.

*[Handwritten signatures and initials]*



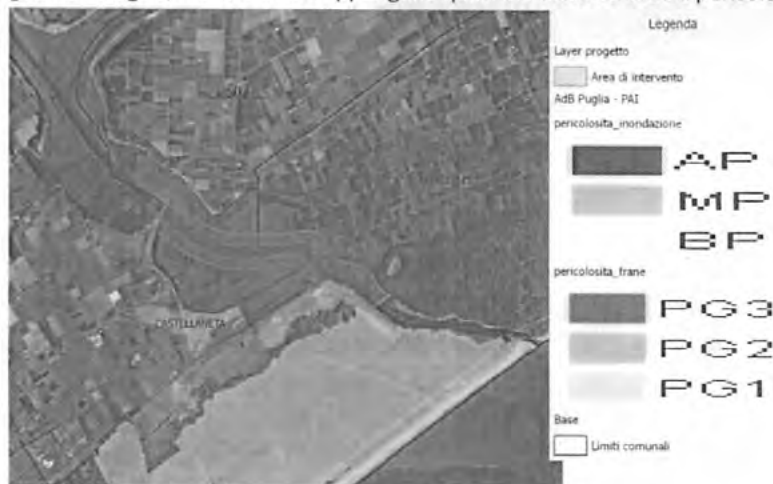
**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

Come indicato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", i lavori verranno effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura e da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione. In ogni caso le attività di decespugliamento saranno a carico di gruppi di specie dotate di elevata facilità di ricolonizzazione e reversibilità senza interventi diretti da parte dell'uomo

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)  
del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Autorità di Bacino della Puglia

Sulla base dei dati disponibili tramite il servizio WMS dell'Autorità di Bacino della Puglia, si evidenzia che le opere in progetto non si sovrappongono ad aree a pericolosità geomorfologica, mentre si sovrappongono quasi del tutto ad aree a pericolosità idraulica.



identificazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica  
(Fonte: elaborato rilevato da relazione proponente)

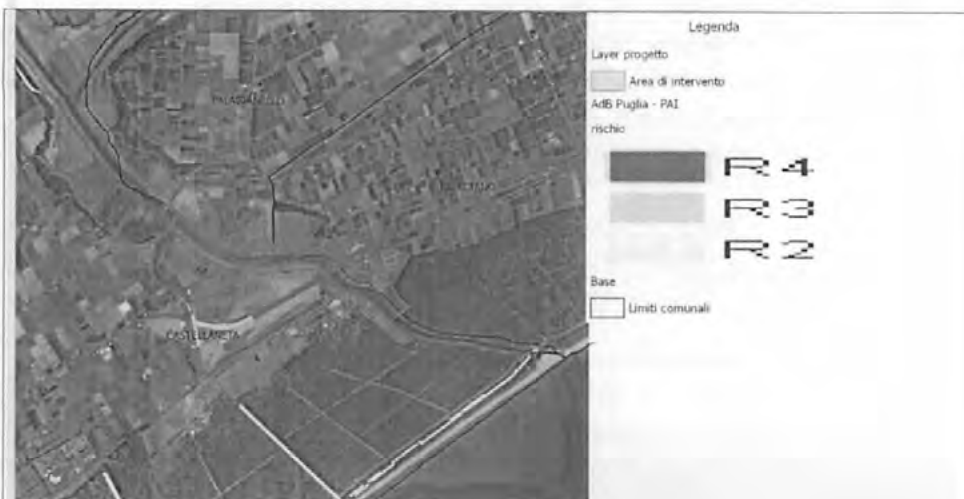
Per quanto riguarda il rischio, la combinazione (nella zona di interesse) tra pericolosità idraulica ed elementi vulnerabili interferenti, la sovrapposizione con le opere in progetto si riduce significativamente.

*(Handwritten signatures and initials)*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente



identificazione delle aree a rischio  
(Fonte: elaborato rilevato da relazione proponente)

#### Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)

L'area di interesse ricade tra i Comuni di Castellaneta, Palagianello e Palagiano. I primi due, sono inseriti nella Zona D, per la quale è previsto il mantenimento degli attuali livelli di qualità dell'aria. Il comune di Palagiano è classificato in zona B, per la quale si applicano misure di risanamento che sono però rivolte esclusivamente al comparto industriale.

Il territorio interessato dalle opere ricade nella Zona IT16102 di Pianura, nella quale si registrano determinate condizioni in ogni caso compatibili con la collocazione dei comuni interessati all'interno della zona D, per la quale sono previste misure di risanamento per il solo settore dell'edilizia privata, concernenti la possibilità di inserire l'obbligo da parte dell'appaltante di utilizzare, per una percentuale non inferiore ad un determinato valore, materiali (malte, pavimentazioni, pitture, intonaci e rivestimenti), contenenti sostanze fotocatalitiche con Biossido di Titanio, per la riduzione degli ossidi di azoto, ed altri inquinanti atmosferici.

Non sono previste altre misure, se non l'attuazione di un piano di mantenimento, per il quale le attività in progetto risultano compatibili.

#### Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il territorio interessato dai lavori è classificabile nell'ambito dell'acquifero poroso dell'arco jonico tarantino occidentale (Tav. 6.1.A. del PTA), mentre non risulta essere interessato da zone di protezione speciale idrogeologica e da pozzi di approvvigionamento potabile (Tavola A del PTA). In merito alle Aree di Vincolo d'Uso degli Acquiferi, emerge che la localizzazione delle opere appartiene, in parte ad "Aree vulnerabili alla contaminazione salina" e, in parte, ad "Aree sottoposte a tutela quali-quantitativa" (Tav. B





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

del PTA) non risulta essere interessato.

Nel caso di specie, le attività in progetto sono finalizzate al consolidamento delle basi degli argini esistenti, ai fini di una loro maggiore funzionalità, con conseguente mitigazione del rischio idraulico e non interferiscono con le misure di tutela del PTA.

#### Piano Regionale delle Coste (PRC)

L'area in esame rientra nell'unità fisiografica n.7, che nel tratto di interesse è caratterizzata da litorale sabbioso che presenta, almeno per il tratto più prossimo al mare, problemi di erosione. Più stabile risulta invece, la parte più interna.

In quest'ambito, il fiume Lato, è rappresentato come elemento dell'idrografia non sottoposto a particolari tutele.

Nel caso di specie, il progetto non interferisce con le finalità e le norme tecniche di attuazione del PRC

#### Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il piano territoriale di coordinamento assume l'efficacia di piano di settore nell'ambito delle materie inerenti la protezione della natura, la tutela dell'ambiente, delle acque, della difesa del suolo, delle bellezze naturali.

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, il fiume Lato riveste un'importante funzione di corridoio ecologico, che collega l'area delle gravine con la pineta costiera ed il mare.

#### Programma di fabbricazione (PF) della Fascia Costiera

Il Piano di Fabbricazione del Comune di Castellaneta è stato approvato con D.P.G.R. n.1087/1973, mentre quello di Palagianò è stato approvato con D.P.G.R. n.1091/1973.

Sulla base degli elaborati disponibili sul SIT Puglia, ed in particolare dalla tavola relativa alla zonizzazione della fascia costiera (comune ai territori di Castellaneta, Ginosa, Massafra e Palagianò), si evidenzia che l'area di interesse rientra prevalentemente in area agricola (la parte più a monte) ed arriva a sovrapporsi ad aree residenziali di progetto, a verde pubblico attrezzato, addentrandosi per un breve tratto all'interno della riserva.

#### Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Castellaneta

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Cavallino è stato adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 29.02.2016 ed è attualmente sottoposto a verifica di conformità alla normativa regionale.

Nello schema strutturale strategico delineato dal Comune, si evidenzia che il tratto di Lato interessato dal progetto è inquadrato in un contesto per attrezzature e/o servizi esistenti e/o pianificati, in cui viene esaltata la possibilità di utilizzare il corso del fiume per la realizzazione di un percorso multifunzionale pedonale, ciclabile o utilizzabile come

*Aut. 16/11 2016 146 15/11/16 9*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

ippovia. Ciò anche grazie alla vicinanza con un contesto turistico ricettivo esistente e la pineta costiera.

Dal punto di vista ecologico, invece, viene esaltata la grande importanza di corridoio ecologico di collegamento tra l'area delle gravine e la costa.

La carta delle invarianti paesistico-ambientali, evidenzia la classificazione dell'area di intervento dal punto di vista dell'assetto idrogeologico ed i conseguenti rischi di alluvione già evidenziati a proposito del PAI, da cui il PUG deriva interamente le norme tecniche di attuazione.

La parziale classificazione dell'area edificata nei pressi della pineta e del fiume, sottolinea la necessità di garantire la massima efficienza alle strutture arginali e, di conseguenza, l'importanza degli interventi in progetto.

#### Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Palagianello

Il PUG di Palagianello è stato approvato con D.G.R. n.2254/2009, che ne ha certificato la compatibilità con la disciplina urbanistica regionale vigente.

La carta sulla vocazione agricola evidenzia che ai margini dell'area di intervento, i terreni sono estremamente vocati per l'attività agricola e, pertanto, è fondamentale garantire una corretta gestione delle acque, anche migliorando la stabilità degli argini esistenti lungo il fiume Lato.

La carta dei vincoli evidenzia che ai margini dell'area umida del fiume Lato, all'interno dei suoli a vocazione agricola, si rinvengono segni della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (edificazione, infrastrutturazione). Si tratta, in particolare, di aree interessate da quotizzazione ottocentesca, in cui si rileva la presenza di diverse masserie storiche.

Le opere in progetto, sono coerenti con lo strumento di pianificazione urbanistica vigente per il comune di Palagianello.

#### Quadro di riferimento progettuale

(Descrizione dell'intervento con l'indicazione di eventuali pareri - Analisi costi benefici)

Si riportano di seguito degli stralci estratti dalle relazioni di progetto analizzate

##### **Descrizione dell'intervento**

Trattasi di un intervento reso necessario a seguito di una campagna geognostica ed opportune verifiche geotecniche effettuate alla base degli argini del fiume Lato, che hanno evidenziato la presenza di uno strato limoso molto scadente e poco consistente caratterizzato da intercalazioni sabbiose e prossime alla liquefazione.

Per stabilizzare l'argine viene proposta la formazione di un diaframma di terreno consolidato della profondità media di 3,70m ed uno spessore di 0,60m, da eseguire alla base degli argini, in un tratto perimetrato ad alta pericolosità idraulica, utilizzando la tecnica CSM (Cutter Soil Mixing).

*Ch*

*26*

*[Handwritten signatures and initials]*



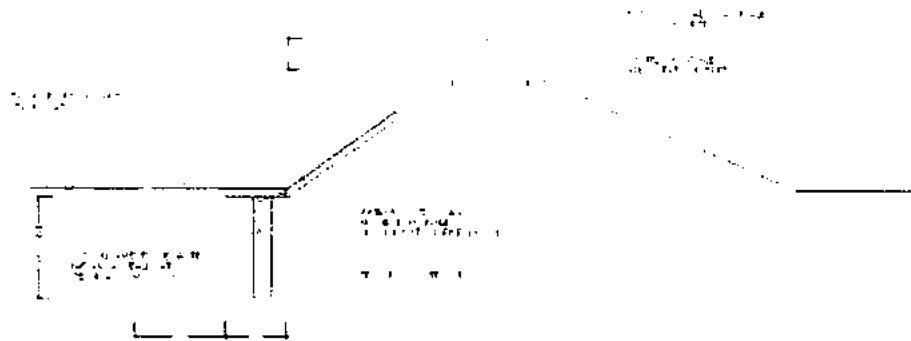
**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

Il progetto proposto, in sintesi, prevede le seguenti opere:

- Decespugliamento al piede arginale, per una larghezza di circa 5 m;
- Disfaccimento di materassi metallici al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m;
- Formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso; si prevede la stesa di uno strato di circa 10 cm di misto stabilizzato;
- Consolidamento del terreno di posa realizzando al piede dell'argine esistente, lato fiume, per una lunghezza complessiva di 5.300 m, un diaframma di terreno consolidato di spessore 60 cm e profondità media di 3.7 metri. Per la realizzazione del nuovo diaframma è prevista la tecnologia CSM (Cutter Soil Mixing);
- Ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m.

Di seguito si riporta una sezione tipologica dell'intervento ritagliata dagli elaborati prodotti dai proponenti:



Sezione tipologica dell'intervento

La tecnologia CSM (Cutter Soil Mixing) utilizza due teste fresanti per la disgregazione meccanica del terreno e la miscelazione dello stesso con acqua, cemento e bentonite per formare dei diaframmi o pannelli di materiale consolidato a bassa permeabilità.

Durante la fase di discesa delle teste fresanti il terreno viene frantumato e disgregato dalle ruote mentre al contempo la miscela cementizia viene iniettata tramite un apposito ugello tra le teste stesse; in fase di estrazione le teste fresanti ruotano in maniera tale da mescolare il legante con il terreno.

Di seguito alcune immagini estratte dai grafici eseguiti dai proponenti:

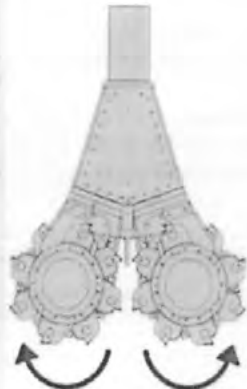
*[Handwritten signatures and initials]*

*[Handwritten mark]*



**REGIONE  
PUGLIA**

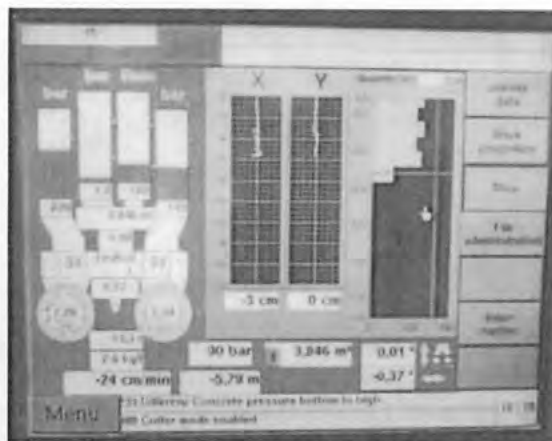
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente



Attrezzatura CSM (Cutter Soil Mixing)



Diaframma di terreno dopo  
trattamento CSM



Schermo di monitoraggio dei parametri esecutivi

Di seguito alcune caratteristiche del diaframma eseguito con la tecnica del CSM così come rappresentato dai proponenti:

- La lavorazione riduce al 30% circa la quantità di materiale di risulta che rifluirà in superficie (circa 0.3 m<sup>3</sup>/m<sup>3</sup> di terreno trattato) con evidenti benefici di gestione logistica del terreno (tale materiale in eccesso sarà trasportato a discarica o a idoneo sito per il successivo riutilizzo);
- Il diaframma viene realizzato, durante la fase di estrazione delle teste fresanti, per mezzo di una serie di sovrapposizioni di pannelli primari e secondari. I pannelli secondari vengono scavati quando i pannelli primari raggiungono una resistenza di circa 2 kg/cm<sup>2</sup>, andando a fresare i bordi di questi ultimi; non è dunque necessario l'impiego di saldature o di giunti;
- La miscela acqua-cemento-bentonite mescolata con il terreno in sito permette di realizzare un diaframma quasi impermeabile per la tenuta idraulica ( $k = 10^{-8}$  m/s) e per ridurre i problemi del sifonamento;
- L'attrezzatura CSM utilizzata in cantiere sarà equipaggiata con un sofisticato sistema di monitoraggio il quale permetterà la misurazione e visualizzazione in tempo reale dei più importanti parametri esecutivi. I dati raccolti durante la costruzione di un pannello da diversi sensori collocati



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

all'interno dell'unità fresante saranno registrate in un file che potrà essere successivamente scaricato e utilizzato per la creazione di rapporti giornalieri.

La bentonite è un minerale argilloso principalmente costituito da montmorillonite, utilizzata in numerosi settori industriali. Si tratta di un minerale di origine naturale utilizzato in sostituzione di miscele chimiche potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente.

Si prevede infine il ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m

#### Pareri

- 26.01.2018 Parere AQP prot. n.9749;
- 28.03.2018 Parere AdB prot. n.3668;
- 28.03.2018 Verbale Conferenza dei Servizi\_ Comune di Castellaneta;
- 29.03.2018 Nota TRISPANA – P2018000450;
- 03.04.2018 Parere Comune Palagiano prot\_0005576;
- 17.04.2018 Parere ANAS;
- 19.04.2018 Parere Regione Puglia\_ Nulla Osta idraulico;
- 30.10.2018 Nulla osta Sezione Risorse Idriche prot.n.12563;
- 20.11.2018 Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n.12974;
- 28.12.2018 Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- 09.01.2019 Verbale CdS in modalità sincrona
- 11.01.2019 Parere Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n.207
- 01.03.2019 Parere ARPA

Parere soprintendenza mancante, anche se durante la CdS del 28.03.2018 viene chiesta copia cartacea del progetto per esprimere parere di competenza;

#### Analisi costi benefici

Non sono stati rilevati documenti specifici inerenti l'analisi costi benefici.

Nella relazione tecnica e nei documenti contabili si analizzano i costi degli interventi tra cui il consolidamento al piede dell'argine individuando un importo totale di Euro 3.100.000,00.

*[Handwritten signatures and initials]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

### Quadro di riferimento ambientale con l'individuazione dei bersagli sensibili

(descrizione impatti attesi sulle componenti atmosfera – ambiente idrico – suolo e sottosuolo - flora, fauna, ecosistemi – rumore – paesaggio – salute umana)

I proponenti hanno effettuato la valutazione degli impatti generati dall'opera sull'ambiente circostante attraverso un'analisi delle singole componenti ambientali, di seguito elencati:

- Aria e fattori climatici;
- Acqua;
- Territorio, suolo e sottosuolo;
- Biodiversità;
- Popolazione e salute umana;
- Rumore e vibrazioni;
- Beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio.

Per tutte le componenti ambientali ne è stato analizzato il contesto.

Gli impatti sono stati descritti attraverso la sorgente, le interferenze dirette ed i bersagli ambientali.

Di seguito si riportano stralci delle descrizioni estratti dai documenti eseguiti dai proponenti.

#### **Descrizione impatti attesi**

##### **Atmosfera (aria e fattori climatici)**

###### Impatto in fase di cantiere

###### *Polveri da movimento terra*

Le emissioni di polveri potrebbero verificarsi durante le fasi di perforazione e miscelazione del terreno al piede arginale.

I proponenti rilevano che lungo il fiume Lato, il materiale trattato può ritenersi del tutto o poco polverulento in virtù dell'elevato contenuto di umidità dovuto alla sua vicinanza con il corso d'acqua. Impatto complessivo basso.

###### *Polveri da traffico veicolare in aree non pavimentate*

In base ai fattori di emissione ottenuti da una formula analitica che considerano essenzialmente i limi quali materiali responsabili della polverosità, si pone attenzione a umidificare le piste di cantiere onde limitare la produzione di polveri provenienti dalle zone non pavimentate. Tale operazione non pare essere difficoltosa in virtù della vicinanza con il corso d'acqua, che di per sé è sufficiente a rendere poco o per nulla polverulento il materiale di scavo.

Impatto complessivo basso.

###### *Emissioni in atmosfera di gas serra*

E' stato stimato dai proponenti il valore complessivo delle emissioni di gas serra per la fase di costruzione riportando tutto in opportune tabelle.

Per i proponenti l'attenta manutenzione e le periodiche revisioni contribuiranno a garantire un buon livello di funzionamento e, di conseguenza, il rispetto degli standard attesi. Si fa presente, inoltre,

*[Handwritten signatures and initials]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

che per tutti i mezzi di trasporto vige l'obbligo, durante le fasi di carico e scarico, di spegnere il motore e di circolare entro l'area della discarica con velocità ridotte.

Data la durata temporalmente limitata dei lavori legati alle attività di cantiere e dato che le emissioni in fase di cantiere non avverranno contemporaneamente, non saranno attive per tutti i giorni della settimana e saranno limitate nel tempo, si ritiene che l'impatto associato sia da considerarsi complessivamente basso.

Impatto in fase di esercizio

Non si rilevano impatti sulla componente atmosfera in fase di esercizio.

**Ambiente Idrico**

Impatto in fase di cantiere

*Alterazione della qualità delle acque superficiali*

Nella fase di apertura del cantiere (avvio dei lavori) e di realizzazione delle opere (tempo stimato complessivo circa 12 mesi) potrà verificarsi qualche temporanea interazione con il drenaggio naturale delle acque superficiali. Nel corso dei lavori, invece, le attività saranno organizzate in maniera tale da non interrompere completamente il flusso d'acqua, riducendone solo temporaneamente la sezione con delle tute.

Saranno inoltre possibili temporanei fenomeni di intorbidimento dell'acqua a causa dei movimenti terra previsti, con conseguente disturbo per la fauna ittica e per gli anfibi legati agli habitat rinvenibili lungo l'alveo del fiume Lato. I proponenti dichiarano che le lavorazioni saranno effettuate in condizioni di parziale asciutta mediante le sopraccennate parzializzazioni della sezione riducendo drasticamente le contaminazioni derivanti dalle varie lavorazioni previste (scavi, ecc.).

Impatto stimato, medio.

*Rischio di inquinamento per sversamenti accidentali*

In fase di cantiere potranno verificarsi sversamenti accidentali di inquinanti, quali oli lubrificanti provenienti dai mezzi d'opera nei corsi d'acqua prossimità alle opere o sui terreni ad esse prospicienti; in quest'ultima evenienza i proponenti evidenziano il rischio che l'inquinamento raggiunga la falda idrica superficiale, pertanto eventuali rilasci di liquidi durante le lavorazioni e di sostanze inquinanti esauste a fine ciclo lavorazione, saranno oggetto di particolare attenzione.

Impatto basso.

*Alterazione della qualità delle acque sotterranee*

Impatto in fase di cantiere

Le opere in progetto non interagiscono con le acque sotterranee. Impatto nullo

Impatto in fase di esercizio

Data la tipologia di opere, gli impatti che potranno verificarsi in fase di esercizio sulla componente in esame sono positivi.

**Suolo e Sottosuolo**

Impatto in fase di cantiere

Il progetto prevede il consolidamento della base dei rilevati arginali, per la quale si prevede di

*[Handwritten signatures and initials]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

effettuare degli scavi alla base degli stessi, all'interno dell'alveo. Non si prevede la risagomatura degli argini.

L'impatto atteso sulla componente suolo è basso.

Impatto in fase di esercizio

In fase di esercizio non sono attesi impatti sulla componente suolo. Inoltre, non è previsto alcun consumo di suolo poiché si interviene su opere esistenti, senza modificare l'attuale destinazione d'uso.

L'impatto atteso è nullo

**Biodiversità**

Impatto in fase di cantiere

**VEGETAZIONE E FLORA**

Come evidenziato dai proponenti, su questa componente gli impatti maggiori, in funzione della fase temporale, sono provocati dalla fase di cantiere. In questa fase gli impatti sono riconducibili a:

- Perdita o rarefazione di specie per sottrazione e/o alterazione dell'habitat all'interno dell'habitat del fiume Lato. È evidente che le operazioni di consolidamento degli argini nei tratti di interesse richiede movimenti terra e, di conseguenza, anche la rimozione della vegetazione che vi si è sviluppata sopra. L'impatto è in ogni caso limitato ai tratti effettivamente oggetto dei lavori, procedendo così come indicato dai proponenti, alternativamente su una sola sponda, in modo da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione, ed in ogni caso è a carico di gruppi di specie dotate di elevata facilità di ricolonizzazione e reversibilità senza interventi diretti da parte dell'uomo. Impatto basso.

- Perdita o rarefazione di specie per sottrazione e/o alterazione dell'habitat al di fuori dell'alveo del fiume Lato. Tale effetto può essere legato al danneggiamento diretto della vegetazione o, indirettamente, per costipamento del suolo dovuto al passaggio di macchine operatrici all'interno della pineta o sui cordoni dunali lungo le due sponde del fiume Lato. In realtà, così come evidenziato dai proponenti, per l'accesso all'area di cantiere e per la movimentazione dei mezzi è possibile sfruttare, su entrambe le sponde la viabilità di esercizio esistente e attualmente correntemente utilizzata per l'accesso al mare. In ogni caso, non è prevista l'apertura di nuove piste di servizio o piazzole di sosta né l'adeguamento/ampliamento della viabilità esistente. Sono prevedibili danni limitati esclusivamente lungo la fascia posta tra la viabilità di esercizio e gli argini, su cui in ogni caso si sviluppa esclusivamente vegetazione arbustiva o riparia dotata di elevata capacità di resistenza agli stress antropici e di rigenerazione.

Impatto trascurabile.

- Perdita di esemplari arborei al di fuori dell'alveo del fiume Lato durante la fase di esecuzione dei lavori. Tale effetto si può verificare accidentalmente o volontariamente per esigenze di movimentazione di materiali e mezzi nell'area di cantiere.

Impatto trascurabile.

**FAUNA**

In tal caso i possibili impatti possono essere riconducibili a:

- Perdita di esemplari durante la fase di esecuzione dei lavori. Durante l'accesso e movimentazione dei mezzi nell'area di cantiere, al di fuori ed all'interno della pineta o sulle dune costiere, sono prevedibili ridotte perdite a carico della fauna, soprattutto di invertebrati e piccoli roditori (mammiferi). Non sono previsti movimenti di dimensioni tali da provocare perdite nella fauna che

*mtg*





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

trova rifugio nel sottosuolo né, come già accennato, l'apertura di nuova viabilità o lavori di adeguamento di quella esistente. Non essendo previsto l'abbattimento di alberi le perdite di esemplari che utilizzano la pineta per scopi riproduttivi, per il proprio sostentamento, per rifugio, sono trascurabili. L'impatto è in ogni caso limitato poiché le inevitabili perdite di esemplari durante l'esecuzione dei lavori è prevedibile che vengano compensate immediatamente dopo la fine dei lavori attraverso la ricolonizzazione dell'area da parte di esemplari provenienti dalle aree limitrofe.

Impatto basso.

•Perdita o rarefazione di specie per sottrazione e/o alterazione dell'habitat. Non essendo previsti movimenti terra di particolare entità, ampliamento/adeguamento della viabilità di accesso all'area e considerando la ridotta entità dei lavori in progetto, non si prevedono perdite di specie per sottrazione o alterazione di habitat terrestri, se non in misura limitata all'entità dei danni stimabili a carico della vegetazione arbustiva (ritenuti, in ogni caso, minimi). Per quanto concerne gli ambienti umidi, per la parte che riguarda esclusivamente le operazioni di pulizia del fondo degli alvei, è possibile un'alterazione degli habitat di vegetazione ripariale, in misura comunque non rilevante in relazione all'entità dei lavori.

Impatto basso.

•Perdita o rarefazione di specie per disturbo antropico (rumore, presenza umana, ecc.). Si tratta certamente dell'azione di disturbo più significativa, per la quale c'è una crescente preoccupazione all'interno della comunità scientifica, secondo cui il rumore antropico può interferire con i comportamenti degli animali mascherando la percezione dei segnali di comunicazione acustica. Sui chiroteri è segnalato il potenziale disturbo indotto da eccessiva rumorosità, soprattutto nel periodo riproduttivo (Agnelli et al., 2008).

Tuttavia, in virtù delle considerazioni fin qui espresse e dei livelli di antropizzazione accennati in precedenza, nel raggio d'azione degli impatti esercitati dai lavori (poche centinaia di metri) si può supporre, con livello di probabilità non trascurabile, che vi sia quasi esclusivamente la presenza di specie, che non risentirebbero particolarmente dell'incremento temporaneo della rumorosità derivante dalle operazioni di cantiere. Per le altre specie, più sensibili alla presenza dell'uomo, si ipotizza un loro temporaneo allontanamento, che può considerarsi reversibile. Impatto medio

#### Impatto in fase di esercizio

##### VEGETAZIONE E FLORA

Fase di esercizio. I possibili effetti, in questa fase, sono riconducibili ad eventuali operazioni di manutenzione, che tuttavia presentano livelli di intensità e frequenza e, quindi, di impatto molto più bassi rispetto ai corrispondenti lavori in fase di cantiere.

L'impatto, pertanto, può considerarsi complessivamente trascurabile.

##### FAUNA

Valgono le stesse considerazioni effettuate per la vegetazione.

Impatto basso.

#### **Rumori e vibrazioni**

##### Impatto in fase di cantiere

Se da un lato è la viabilità principale la componente che, in questo senso, può suscitare i maggiori conflitti con le collettività interessate, dall'altro non bisogna dimenticare che anche il cantiere e le opere accessorie sono in grado di impattare temporaneamente l'orizzonte visivo e non solo. In

*[Handwritten signatures and initials]*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

particolare, durante la fase realizzativa, forse, l'effetto più evidente risulta quello connesso all'impatto acustico generato dalle macchine ed attrezzature coinvolte nelle diverse fasi costruttive.

Nell'area in cui si situerà il cantiere si è evidenziata la sostanziale assenza di sorgenti significative di rumore, ad eccezione della viabilità principale (SS106) e locale (provinciale, comunale ed interpodereale), che comunque è interessata da flussi di traffico variabili, anche intensi, soprattutto nel periodo estivo. L'attuale qualità acustica dell'area è comunque piuttosto elevata, soprattutto verso il mare, anche grazie all'azione assorbente svolta dalla vicina pineta, mentre verso la zona più a monte ogni attività svolta nel sito risulta percepibile nel territorio circostante, pur caratterizzato dalla presenza della strada statale jonica.

Bisogna comunque sottolineare che le operazioni di cantiere si svolgeranno essenzialmente nel periodo diurno ed interesseranno un orizzonte temporale relativamente breve, quindi, non si ritiene necessario approntare specifiche opere di mitigazione acustica nella fase di cantierizzazione, fatte salve delle procedure di carattere generale, finalizzate al contenimento delle emissioni rumorose, che dovranno essere adottate dall'appaltatore. Impatto basso.

Impatto in fase di esercizio

Nessun impatto da rumore e vibrazioni è presente nella fase di esercizio dell'opera.

**Paesaggio**

Impatto in fase di cantiere

*Alterazione morfologia e strutturale del paesaggio*

Le attività che possono essere valutate sotto questo aspetto sono essenzialmente quelle di scavo al piede degli argini. Tale attività comporta anche un limitato scotico della vegetazione eventualmente presente e dei materassi tipo Reno, con effetti tuttavia trascurabili sul paesaggio, oltre che del tutto reversibili a breve termine, poiché prima della fine dei lavori sarà ripristinato lo stato dei luoghi nell'alveo.

Nel progetto si prevede anche la creazione di una pista di servizio con misto stabilizzato, anche in questo caso con effetti sul paesaggio scarsamente rilevanti.

Nel complesso, l'impatto può ritenersi trascurabile.

*Impatto percettivo connesso alla presenza delle strutture di cantiere*

Nell'area di interesse i possibili disturbi in fase di cantiere saranno legati alla presenza di macchine operatrici ed eventuali strutture (magazzino, uffici, etc.), queste ultime non particolarmente alte e presenti solo per il periodo di durata del cantiere.

Nel complesso, l'impatto può ritenersi trascurabile.

Impatto in fase di esercizio

La componente paesaggio nella fase di esercizio non subirà modificazione significativa. E' previsto infatti, il ripristino dello stato dei luoghi, eccezion fatta per la pista di servizio in misto stabilizzato, utile per le operazioni di manutenzione e per i futuri lavori sugli argini, che in ogni caso dopo breve termine sarà colonizzata dalla vegetazione naturale. Pertanto, dal punto di vista paesaggistico, tale presenza risulta poco invasiva nel contesto di riferimento.

Impatto nullo.

Salute Umana



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

Le opere in esame hanno impatti positivi sulla componente "salute pubblica" in quanto il consolidamento statico della base dei rilevati arginali posti a protezione delle zone antropizzate comporta un diretto beneficio per le popolazioni residenti che quindi godranno di una maggiore sicurezza riguardo a possibili fenomeni esondativi a carico del fiume Lato.

Di fatto il progetto è, in sé, un fattore di impatto positivo sul benessere e salute umana delle popolazioni residenti nell'area

**Descrizione delle alternative progettuali** (compresa l'alternativa zero con la descrizione dello scenario di base e la possibile evoluzione in assenza del progetto) e loro comparazione con il progetto presentato; ottimizzazioni progettuali, mitigazioni per ridurre l'intensità e significatività degli impatti; compensazioni per bilanciare gli impatti significativi, attuabili anche fuori area di impatto.

#### **Alternative Progettuali**

I proponenti hanno analizzato le diverse tipologie di alternative progettuali:

- l'alternativa "zero", corrispondente alla mancata realizzazione del progetto;
- l'alternativa progettuale consistente nell'effettuare l'intervento di sovrizzo completo degli argini (come meglio descritto nell'elaborato "Relazione tecnica - illustrativa"), ma su un tratto più breve per ragioni economiche;
- le alternative di localizzazione;
- le alternative tecnologiche.

#### **Alternativa zero**

La cosiddetta opzione "zero" è rappresentata dall'evoluzione possibile dei sistemi ambientali in assenza della realizzazione dell'intervento in progetto, che nel caso di specie comporterebbe:

- Un incremento dell'instabilità dei rilevati arginali esistenti;
- L'inefficacia di qualsiasi intervento previsto sugli argini.
- La riduzione della loro funzionalità idraulica;
- L'incremento dei rischi per la popolazione;

Come evidenziato dai proponenti, gli interventi consentono invece:

- Il miglioramento della stabilità degli argini e, di conseguenza, della loro funzionalità;
- La possibilità di intervenire successivamente sugli argini, senza rischi legati alla loro instabilità.

Alla luce delle considerazioni sviluppate l'alternativa di realizzazione dell'intervento risulta pertanto preferibile, dal punto di vista ambientale, rispetto alla alternativa "zero" (rinunciare al progetto).

#### **Progetto completo su tratto più breve**

L'intervento consiste nel completamento delle arginature (consolidamento e sovrizzo arginale in accordo con i livelli di piena aggiornati) a partire da valle per un tratto di Fiume Lato lungo circa 1.200 m invece dei 2.900 m previsti nel progetto preliminare.

Questa soluzione (analizzata in dettaglio nell'elaborato "Relazione tecnica - illustrativa"), permette di intervenire in maniera definitiva su un tratto limitato di Fiume Lato, garantendo un franco idraulico di 1 m sulla piena di progetto nello scenario a lungo termine, che prevede la sistemazione dell'intera asta del F. Lato; prima che gli interventi a lungo termine vengano realizzati, tuttavia, l'insufficienza delle arginature nel tratto a monte e a valle causerebbe in ogni caso allagamenti con

*Qu* *SM* *de* *SP* *Uto* *Q* *RL* 25



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

le modalità evidenziate nella allegata "Relazione idrologico-idraulica" anche nelle aree golenali che tali argini proteggono.

In tale scenario, pertanto, risulta che un tratto di 1'700 m del Fiume Lato situato all'interno del segmento oggetto del presente progetto rimarrebbe caratterizzato da arginature vulnerabili e proprio in una zona nella quale un eventuale cedimento arginale e la conseguente onda cosiddetta di "dam break" potrebbero causare scenari di allagamento ben più gravosi di quelli riscontrati durante eventi pregressi.

Tali allagamenti sarebbero di entità tale da interessare direttamente ed in modo improvviso la SS 106.

Di contro, il solo intervento di consolidamento, su tutto il tratto, apporterebbe una significativa riduzione della vulnerabilità degli argini per tutto il segmento oggetto del presente progetto. Tale soluzione, che è quella proposta ed esaminata nel presente documento, appare pertanto preferibile.

Come evidenziato nelle verifiche geotecniche allegate, il consolidamento proposto non solo ha effetti a lungo termine, rendendo possibile il futuro sovrizzo arginale con idonei coefficienti di sicurezza alla stabilità globale, ma è in grado di migliorare significativamente la sicurezza delle arginature attuali, prima che i sovrizzi stessi siano realizzati.

#### Alternative di localizzazione

L'intervento è ubicato in aree ad elevata pericolosità idraulica, al fine di ridurre i danni causati dagli eventi meteorici di rilievo ed incrementare i livelli di sicurezza per la popolazione.

Interventi in aree che non presentano gli stessi rischi risultano di scarsa efficacia nella zona in esame e per raggiungere gli stessi obiettivi comporterebbero un aggravio della spesa pubblica.

#### Alternative tecnologiche

Le alternative che i proponenti hanno analizzato sono:

- Consolidamento del piede arginale con miscele additivate con composti chimici;
- Consolidamento della base dell'alveo con impermeabilizzazione completa dello stesso.

Per quanto riguarda il primo punto, l'utilizzo della bentonite risulta meno impattante poiché trattasi di un minerale argilloso di origine naturale che non comporta i rischi di inquinamento delle acque e del suolo.

Per quanto riguarda il secondo punto, la completa impermeabilizzazione dell'alveo con l'uso di cemento comporta certamente vantaggi dal punto di vista della funzionalità e resistenza dell'alveo, ma è assolutamente da escludere per via del rilevante impatto ambientale direttamente ed indirettamente connesso.

Di seguito si sintetizza l'esito delle analisi precedenti in relazione all'ipotesi di realizzazione dell'intervento in esame come previsto nel presente progetto.

ALTERNATIVA ANALIZZATA	ESITO DELL'ANALISI DELLE ALTERNATIVE
ALTERNATIVA ZERO	L'INTERVENTO IN PROGETTO RISULTA PREFERIBILE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA STABILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI ARGINI E PER LA POSSIBILITÀ DI INTERVENIRE SUGLI STESSI SUCCESSIVAMENTE
PROGETTO COMPLETO SU TRATTO PIÙ BREVE	L'INTERVENTO IN PROGETTO RISULTA PREFERIBILE PER EVITARE ALLAGAMENTI NEL PERIODO TRANSITORIO NECESSARIO PER IL
ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE	L'INTERVENTO IN PROGETTO RISULTA PREFERIBILE PERCHÉ LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA IN ALTRE AREE NON GARANTISCE LA STESSA EFFICACIA, MA COMPORTA UN AGGRAVIO DI SPESA
ALTERNATIVA TECNOLOGICA	L'INTERVENTO IN PROGETTO RISULTA PREFERIBILE PERCHÉ COMPORTA MINORI RISCHI DI INQUINAMENTO



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

Tabella delle alternative progettuali  
proposta

**mitigazioni per ridurre l'intensità e significatività degli impatti e compensazioni per bilanciare gli impatti significativi**

**Atmosfera (aria e fattori climatici)**

Mitigazione in fase di cantiere

In fase di cantiere, allo scopo di minimizzare gli effetti sull'inquinamento atmosferico in fase di cantiere si propone di adottare le seguenti misure:

- Manutenzione frequente dei mezzi e delle macchine impiegate, con particolare attenzione alla pulizia e alla sostituzione dei filtri di scarico;
- Copertura del materiale che potrebbe cadere e disperdersi durante il trasporto;
- Utilizzo di mezzi di trasporto in buono stato;
- Bagnatura e copertura del materiale temporaneamente accumulato (terreno vegetale e di scarico);
- Pulizia degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere (vasca lavaggio ruote);
- Umidificazione delle aree e piste utilizzate per il transito degli automezzi;
- Ottimizzazione dei tempi di carico e scarico dei materiali;
- Idonea recinzione delle aree di cantiere atta a ridurre il sollevamento e la fuoriuscita delle polveri

Mitigazione in fase di esercizio

In fase di esercizio non sono previste misure di mitigazione.

**Ambiente Idrico**

Mitigazione in fase di cantiere

La mitigazione degli impatti si attuerà prevalentemente mediante provvedimenti di carattere logistico:

- La preventiva e corretta manutenzione dei mezzi d'opera impiegati nel cantiere;
- Lo stoccaggio dei lubrificanti e degli oli esausti in appositi contenitori dotati di vasche di contenimento, ubicate su apposite superfici pavimentate e dotate di adeguati sistemi di raccolta dei liquidi eventualmente sversati;
- L'esecuzione delle manutenzioni, dei rifornimenti, dei raddocchi, dei lavaggi delle attrezzature e macchinari su apposite aree pavimentate e coperte già esistenti nelle vicinanze dell'area di cantiere, con analogo sistema di raccolta dei liquidi di cui ai punti precedenti;
- L'esecuzione delle lavorazioni in alveo effettuate in asciutta, mediante opportune parzializzazioni della sezione;
- L'utilizzo di conglomerati cementizi privi di composti chimici.

Impatto residuo basso.

Mitigazione in fase di esercizio

Nessuna mitigazione necessaria.

**Suolo e Sottosuolo**

Mitigazione in fase di cantiere

La mitigazione degli impatti si attuerà prevalentemente mediante provvedimenti di carattere logistico:

27



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

- La preventiva e corretta manutenzione dei mezzi d'opera impiegati nel cantiere;
  - Lo stoccaggio dei lubrificanti e degli oli esausti in appositi contenitori dotati di vasche di contenimento, ubicate su apposite superfici pavimentate e dotate di adeguati sistemi di raccolta dei liquidi eventualmente sversati;
  - L'esecuzione delle manutenzioni, dei rifornimenti, dei rabbocchi, dei lavaggi delle attrezzature e macchinari su apposite aree pavimentate e coperte già esistenti nelle vicinanze dell'area di cantiere, con analogo sistema di raccolta dei liquidi di cui ai punti precedenti.
- Impatto residuo basso.

Mitigazione in fase di esercizio

Non è prevista alcuna misura di mitigazione.

**Biodiversità**

Mitigazione in fase di cantiere

Al fine di ridurre i fenomeni di dispersione delle polveri e del particolato potenzialmente dannosi per le specie vegetali e floristiche presenti nell'area, durante le fasi di cantiere, sarà opportuno adottare le seguenti misure di mitigazione:

- limitazione dell'ingresso alle aree di cantiere ai soli mezzi autorizzati;
- umidificazione periodica, compattazione e copertura dei materiali la cui natura può dare luogo ad emissioni di particolato in atmosfera; eventuali aree di stoccaggio dei materiali saranno in ogni caso previste al di fuori delle aree naturali sensibili;
- pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere;
- aspersione di acque sul terreno con particolare riguardo alle viabilità percorse dai mezzi d'opera;
- organizzazione del cantiere studiata in modo tale da ridurre al massimo le operazioni di caricamento e trasporto dei materiali. Tali operazioni dovranno essere concentrate in apposite zone, al di fuori delle aree interessate da habitat naturali particolarmente sensibili ed i cassoni dei veicoli di trasporto del materiale dovranno essere accuratamente coperti con appositi teli che impediscano la fuoriuscita delle polveri.

Per quel che riguarda la componente fauna, al fine di limitare il disturbo, si prevede di operare in una limitata e precisa fascia oraria della giornata permettendo così alla fauna di abituarsi al disturbo e di svolgere le attività vitali e riproduttive nell'area in altri momenti della giornata, ovvero ripartire i lavori in più momenti ed in luoghi diversi contemporaneamente, frazionati nel tempo, evitando l'intervento nelle zone più delicate per molto tempo.

Inoltre, si prevede di organizzare l'inizio delle operazioni in modo da ultimare i lavori o di eseguire le lavorazioni meno rumorose durante il periodo di riproduzione dell'avifauna (1 marzo – 15 luglio).

Mitigazione in fase di esercizio

Nessuna mitigazione necessaria.

**Rumori e vibrazioni**

Mitigazione in fase di cantiere

Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla componente rumore in fase di cantiere i proponenti dichiarano che verranno prescritte delle precise modalità di lavoro. In particolare:

- nessuna lavorazione verrà svolta durante le ore notturne;
- i mezzi di cantiere, con particolare riguardo ai gruppi elettrogeni, verranno dotati di dispositivi di schermatura al fine di limitare i disturbi sulla fauna e sulle popolazioni;
- le attività di cantiere verranno programmate anche tenendo conto dei livelli di pressione

34



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

sonora tollerabili a seconda della zona in cui si interviene: nelle aree maggiormente sensibili, con presenza di ricettori, si tenderà a limitare il numero di mezzi contemporaneamente in funzione e viceversa dove non si rileva la presenza di particolari ricettori si adotterà una strategia che tenga in minore considerazione la contemporaneità di azione con livelli di rumorosità maggiori. Si prevede di organizzare l'inizio delle operazioni in modo da ultimare i lavori o di eseguire le lavorazioni meno rumorose durante il periodo di riproduzione dell'avifauna (1 marzo – 15 luglio).

**Mitigazione in fase di esercizio**

Nessuna mitigazione prevista.

**Paesaggio**

Né in fase di cantiere né in fase di esercizio sono previste misure di mitigazione per la componente paesaggio.

**Salute Umana**

Le opere in esame hanno impatti positivi sulla componente "salute pubblica" in quanto il consolidamento statico della base dei rilevati arginali posti a protezione delle zone antropizzate comporta un diretto beneficio per le popolazioni residenti che quindi godranno di una maggiore sicurezza riguardo a possibili fenomeni esondativi a carico del fiume Lato.

Di fatto il progetto è, in sé, un fattore di impatto positivo sul benessere e salute umana delle popolazioni residenti nell'area.

**CONSIDERAZIONI FINALI SUI POTENZIALI IMPATTI DELL'OPERA**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati NON significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione proposte nelle relazioni progettuali, nonché riportate nei pareri/contributi, acquisite atti del procedimento;
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto di riferimento, acquisita agli atti del procedimento;
- dovrà essere prodotto, prima dell'inizio dei lavori, il piano di gestione dei rifiuti prodotti;
- le terre e rocce di scavo siano gestiti conformemente al DPR 120/2017, ed in particolare i depositi dei materiali qualificati come rifiuti dovranno essere gestiti conformemente all'art. 23 del richiamato DPR.

Per ciò che attiene gli aspetti paesaggistici resta fermo quanto cristallizzato nel contributo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO\_145/207 del 11.01.2019, allegato al presente parere per farne parte integrante.

Per ciò che attiene la valutazione di incidenza, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1362/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano attuate le misure di mitigazioni proposte nella documentazione progettuale acquisita agli atti.



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

*[Handwritten signatures and initials]*





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	<i>[Handwritten signature]</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	<i>[Handwritten signature]</i>		
	Tutela delle risorse idriche	<i>[Handwritten signature]</i>		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	<i>[Handwritten signature]</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Urbanistica	<i>[Handwritten signature]</i> (DELEGA)	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	<i>[Handwritten signature]</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<i>[Handwritten signature]</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Referente Arch. Angelo Riontino	<i>[Handwritten signature]</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Componente Arch. Alessandro Cantatore			
	Componente Ing. Maria Di Modugno	<i>[Handwritten signature]</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente**



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
- LECCE -

Risposta al foglio del 26.04.2019  
Prot. n. 9005 del 02.05.2019  
Class. 34.19.04/40

MiBAC|SABAP-LE  
31/07/2019|0016286-P  
34.43.01/21/2019

Al. 8

Secce.

ID 4639001

Alla Regione Puglia  
Dip. Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sez. Autorizzazioni Ambientali Servizio  
VIA e VINCA  
Via Gentile, 32  
BARI

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
Al Comune di CASTELLANETA  
Area V LL.PP.

CASTELLANETA (TA)  
[comunecastellanetaprotocollo@postecert.it](mailto:comunecastellanetaprotocollo@postecert.it)

Alla Regione Puglia  
Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52-BARI  
[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: **CASTELLANETA (TA)**

**Fiume Lato**

Progetto: ID VIA 360-Procedimento di VIA di competenza regionale  
(art. 27 bis del D.l.vo 152/05 e ss.mm.e ii-provvedimnto autorizzatorio unico  
Regionale L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo) a "lavori di sistemazione del fiume  
Lato, I Stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020-ASSE V-Azione 5.1-DGR1165/2016  
**Conferenza dei Servizi del 20 maggio 2019**

In riscontro alla nota che si riscontra a margine relativa a quanto riportato in oggetto, questa Soprintendenza esaminata la documentazione messa a disposizione, esprime di seguito il proprio parere di competenza nel rispetto della vigente normativa in materia.

#### Parere archeologico

Per quanto attiene gli aspetti inerenti la tutela archeologica, verificato che le opere in progetto riguardano sopralti di arginature esistenti e interessano le sponde arginali costituite da spesse sedimentazioni di natura alluvionale, come risulta anche dalle indagini geognostiche, si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scavo superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade.

Si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.l.vo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758  
PEC: [mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-le@beniculturali.it](mailto:sabap-le@beniculturali.it) - SITO WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
- LECCE -

Scrittura

MiBAC|SABAP-LE  
131/07/2019|0016286-P  
34.43.01/21/2019

### Parere paesaggistico

In considerazione del fatto che il progetto è suddiviso in stralci funzionali e per quanto attiene l'ambito del I stralcio funzionale, questa Soprintendenza ritiene:

-visto l'area su cui ricade l'intervento in oggetto risulta essere sottoposta a normativa di Tutela (SIC, PPTR, ecc.)

-visto la tipologia degli interventi in progetto ;

-considerato che il progetto prevede una serie di lavorazioni che interessano sopralti e zone degli argini lungo il tratto inerente il I Stralcio;

Questa Soprintendenza ritiene:

-durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;

-qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;

-visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione.

La Scrivente ritenendo di aver apportato il proprio contributo al procedimento in parola, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Il Soprintendente

Arch. Maria PICCARRETA

*Maria Piccarreta*

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Carmelo Di Fonzo

Funzionario Archeologo  
Dott. Roberto Rotondo

/mb



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758  
PEC: [mbac.sabap-le@malincert.beniculturali.it](mailto:mbac.sabap-le@malincert.beniculturali.it)  
PCO: [sabap-le@beniculturali.it](mailto:sabap-le@beniculturali.it) - SITO WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)

Att. 8



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **2133** del 25/11/2019 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/00028

**OGGETTO:** ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellaneta (TA).AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

L'anno 2019 addì 25 del mese di Novembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Loredana Capone
V.Presidente	Antonio Nunziante	Assessore	Giovanni Giannini
Assessore	Cosimo Borraccino	Assessore	Sebastiano Leo
Assessore	Alfonsino Pisicchio	Assessore	Raffaele Piemontese
Assessore	Salvatore Ruggeri		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Avv. Silvia Piemonte

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'Istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

**CONSIDERATO CHE:***(ITER PROCEDURALE)*

Con nota prot. n. 089/10969 del 15.10.2018, acquisita al protocollo n. 145/8075 del 17.10.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 075/12563 del 30.10.2018 la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere sull'intervento in oggetto concludendo che *"Le opere di risanamento previste, nel loro insieme non interferiscono con i vincoli suddetti, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto"*.

Con nota prot. n. 12974 del 20/11/2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere n. 3668 del 28/03/2018 già rilasciato dalla stessa in relazione al medesimo intervento e per altro procedimento. Nel suddetto parere si esprimeva la compatibilità al P.A.I. delle opere in oggetto con delle prescrizioni.

Con nota prot. n. 089/13483 del 20.12.2018, acquisita al protocollo n. 145/131 del 09.01.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio formale del procedimento in oggetto, convocando ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il giorno 09/01/2019 la Conferenza di Servizi sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 089/4934 del 26.04.2019, acquisita al protocollo n. 145/3453 del 29.04.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la convocazione per il giorno 20/05/2019 della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addvenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 3464 del 29.04.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004,

OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- come misura di compensazione e per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua sia eseguito e realizzato un progetto di inserimento paesaggistico degli interventi previsti lungo la pista di servizio, che preveda la realizzazione dell'habitat presente nel Sito Rete Natura 2000 e classificato con codice 3280 - *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*, attraverso l'insediamento lungo gli argini di filari di Populus alba e Salix sp. autoctone;
- come indicato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", i lavori siano effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura vegetazionale e da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in area esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivoltenti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Con nota prot. n. 16286 del 31/07/2019, acquisita al prot. regionale con n. AOO\_145\_06443 del 01/08/2019, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:

per gli aspetti archeologici:

- *si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scavo superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade;*
- *si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.l.vo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;*

per gli aspetti paesaggistici:

- *durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;*
- *qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni*

OGGETTO: IO VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;

-visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione."

**(DOCUMENTAZIONE AGU ATTI)**

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto_new\A.01_RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA.pdf	ac2658e6b6e25e0cde773dac5548981
progetto_new\B.01_RELAZIONE IDROLOGICO IDRAULICA.pdf	148138c86b4e5b72dad07ff702224d0f
progetto_new\C.01_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf	a302da14b232d777e354635eb97fd214
progetto_new\C.02_RELAZIONE SULLE INDAGINI GEOGNOSTICHE.pdf	d1b64063bc71654db31fd20e0437774
progetto_new\C.03_RELAZIONE GEOTECNICA.pdf	1677388743df30fd2fe49fed4b2b376
progetto_new\D.01_STUDIO FATTIB AMBIENTALE.pdf	47b4d666977e5033584ff2489b9d9705
progetto_new\D.02_VALUTAZIONE INCIDENZA.pdf	114f540a8aeb2aae7d4c9c844110e453
progetto_new\E.01_INTERFERENZE.pdf	766f7f3e58241bf8c02ed45d99d2532b
progetto_new\F.01_SICUREZZA.pdf	828081a28274fb7c02f96c1f96a8414
progetto_new\G.01_DISCIPLINARE TECNICO.pdf	fb1a8d49d0ca8b4612025ac5a452d554
progetto_new\H.01_ELENCO ANALISI PREZZI.pdf	95f5b58eda9513be1d74b8f18c2aab88
progetto_new\H.02_COMPUTO METRICO EST.pdf	64183b9a92f64525f1e8eeada7e24a
progetto_new\H.03_QUADRO ECONOMICO.pdf	1dbd57a20b5eec9544bec613cc4d014
progetto_new\IDVIA_360_D.pdf	c282315f3198d35af60f969e95b5edb2
progetto_new\ID_VIA_360_CastellanetaFlumeLato_01_D.04_Relazione paesaggistica.pdf	4eb8c7b0f0387fc6c16ca1a67dcf750e
progetto_new\T.01 - Inquadramento territoriale generale.pdf	2eb24caebcf8d251a2ec82b76c129ae2
progetto_new\T.02 - Planimetria su aerofotogrammetrico.pdf	24e161caf77d980c8141f78953d7724b
progetto_new\T.03.01 - Planimetria rilievo 1.pdf	c7b649c7a5f9a9c6ef416404835215c
progetto_new\T.03.02 - Planimetria rilievo 2.pdf	3312447702b82cc832b18a4c0dadec5b9
progetto_new\T.03.03 - Planimetria rilievo 3.pdf	44e4bd3c5737b4ca1a584b8a70f1067b
progetto_new\T.04.01 SCENARIO_0_DICEMBRE_2013.pdf	2b194c7efb39391f9df4954fe1f4935c
progetto_new\T.04.02 SCENARIO_0_T200.pdf	96b4fe4dc697033568d44eaca12f8b6a
progetto_new\T.04.03 SCENARIO_0_T500.pdf	3109b72f863d5d8e5fa0adffa8df2a58
progetto_new\T.04.04 SCENARIO_1_DICEMBRE_2013.pdf	5d215c2215bec50649e7f6589e57159b
progetto_new\T.04.05 SCENARIO_1_T200.pdf	e1649a62ce07b7d5c0abd285535f1a1b
progetto_new\T.04.06 SCENARIO_2_DICEMBRE_2013.pdf	d126e6f59dc57ea18a7119ebd2d387c
progetto_new\T.04.07 SCENARIO_2_T200.pdf	680179e53eda26c3d0c9bc5be6d2b0e9
progetto_new\T.04.08 SCENARIO_3_T200.pdf	6e56f4ddfb7a5a57202ec8c4a0495636
progetto_new\T.04.09 SCENARIO_3_T500.pdf	0cafcd56fa9aa07ee48423b3f36a2af5

OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I. Stra'cio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE S.I. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 50 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.



Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

progetto_new\T.05.01 - Catastale Castellaneta Foglio 117.pdf	d81be6b5d9718a0dfe462d6cf804da32
progetto_new\T.05.02 - Catastale Castellaneta Foglio 127.pdf	09c13114aa6cb1b39ea9ff639c9afb47c
progetto_new\T.05.03 - Catastale Palagianello Fogli 22 e 25.pdf	164c1effbd3e6fedef47aab1b7ba37ff
progetto_new\T.05.04 - Catastale Palagianello Foglio 45.pdf	d26403c5f6632d75f18d6926f3f83ccc
progetto_new\T.06.01 - Planimetria progetto 1.pdf	998c6f048d7cf994bf0487e4b46abdad
progetto_new\T.06.02 - Planimetria progetto 2.pdf	ea5b1a98f8c9510970cd3dc66cde8d
progetto_new\T.06.03 - Planimetria progetto 3.pdf	85a11bab4c9a9d66e2d4c8cb22b91efd
progetto_new\T.07.01 - Profilo longitudinale argine destro.pdf	1532118a7e392f78b396d21ffe627a7a
progetto_new\T.07.02 - Profilo longitudinale argine sinistro.pdf	a2c74c0679b21d76927dc153de9eb082
progetto_new\T.08.01 - Sezioni di progetto Argine destro 1.pdf	630a50651cca66278311b2e0b802a3ee
progetto_new\T.08.02 - Sezioni di progetto Argine destro 2.pdf	820e81eaa392c57419fb3e36ce863d3
progetto_new\T.08.03 - Sezioni di progetto Argine destro 3.pdf	e94f04c5e399af3c4a18c0b1d77dc769
progetto_new\T.08.04 - Sezioni di progetto Argine sinistro 4.pdf	77c3f4f52396f1a1d3b360eedb892c1
progetto_new\T.08.05 - Sezioni di progetto Argine sinistro 5.pdf	9d7c174512778288e91a415978281fac
progetto_new\T.08.06 - Sezioni di progetto Argine sinistro 6.pdf	14e58e443fca32d49546177eef3c3af
progetto_new\T.09_SEZIONI TIPO.pdf	89fc71924d3ebf1b3b6f574a3deda42
progetto_new\ELENCO ELABORATI.pdf	eb8182a585fd6c0e85204fc67c2bd5

*(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico, che prevede anche interventi sui rilevati arginali e le aree golenali. I lavori nello specifico consistono nel consolidamento con tecnica di "Cutter Soil mixing" della base degli argini esistenti lungo il Fiume Lato in prossimità della confluenza con il torrente Castellaneta. Il progetto prevede le seguenti opere:

- Decespugliamento al piede arginale, per una larghezza di circa 5 m;
- Disfacimento di materassi metallici al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m;
- Formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso; si prevede la stesa di uno strato di circa 10 cm di misto stabilizzato;
- Consolidamento del terreno di posa realizzando al piede dell'argine esistente, lato fiume, per una lunghezza complessiva di 5.300 m, un diaframma di terreno consolidato di spessore 60 cm e profondità media di 3.7 metri. Per la realizzazione del nuovo diaframma è prevista la tecnologia CSM (Cutter Soil Mixing);
- Ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Arco Ionico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Gravine Ioniche".

OGGETTO: (D.VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al "Lavori di sistemazione del fiume Lato, 1 Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE S.1. Propomente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

Codice Cifra: AST/DEL/2019/00028

Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle originate dai processi di modellamento fluviale e di versante, e in subordine a quelle carsiche. La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. La morfologia costiera si presenta bassa e sabbiosa, a profilo digradante, bordata da più ordini di cordoni dunari disposti in serie parallele - dalle più recenti in prossimità del mare, alle più antiche verso l'entroterra - e caratterizzati da una notevole continuità, interrotta solamente dagli alvei di corsi d'acqua spesso oggetto di interventi di bonifica. Le dune, ampiamente colonizzate da vegetazione arbustiva e da macchia mediterranea con le tipiche pinete di Pino d'Aleppo, mostrano altezze anche notevoli. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retrodual e oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. Il paesaggio costiero mantiene caratteri di alta naturalità e nell'immediato retroterra, nonostante l'urbanizzazione e le pratiche agricole intensive, è possibile leggere le tracce delle bonifiche. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Il carattere compatto e rilevato delle città storiche delle gravine è contraddetto dal percolamento a valle dell'edificato più recente lungo i pendoli che portano dalle città alle loro marine. La grande pineta a ridosso del golfo metapontino e l'ampio anfiteatro agricolo solcato dalle gravine alle sue spalle sono stati intaccati da edificazione recente (piattaforme turistiche e seconde case). Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

*(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "Aree soggette a vincolo idrogeologico" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico - vegetazionali "Aree di rispetto boschi" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dalle componenti botanico - vegetazionali "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti "Siti di rilevanza naturalistica" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi "Strade a valenza paesaggistica" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

*(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, si rappresenta che il progetto si inserisce in un contesto paesaggistico naturale di particolare pregio quale quello delle gravine dell'arco Ionico e del Fiume Lato. Il proponente afferma che "si tratta di interventi resisi necessari a seguito della campagna geognostica effettuata nell'area e delle conseguenti verifiche geotecniche che hanno evidenziato la presenza di uno strato limoso molto scadente e poco consistente alla base degli argini caratterizzato da intercalazioni sabbiose e prossimo alla liquefazione. In sostanza il terreno di fondazione su cui poggia l'attuale argine ha caratteristiche molto scadenti per uno spessore variabile da 2.5 m a 4.0 m circa". Gli interventi previsti, così come indicato dal proponente nella Relazione Paesaggistica, prevedono la rimozione di una parte della vegetazione spondale e la modifica delle proprietà del suolo al piede arginale incidendo, seppur in maniera non significativa, sulla permeabilità degli argini. Per la realizzazione dei lavori è prevista l'apertura di una pista di servizio che, seppur di carattere temporaneo, determina una modificazione dello stato dei luoghi.

Si ritiene che tali azioni siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "Prescrizioni per fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" prevede che "2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi culturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale."

Inoltre l'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" prevede che " 2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in

OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.Lgs 152/06 - Procedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio", POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

*contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

*a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ad arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sasta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*

*a2) nuova edificazione;*

*a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali".*

*Infine l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".*

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "l'intervento in esame si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico. Si prevede di effettuare gli interventi all'interno dell'area SIC avendo anche cura, ove dovesse essere necessario, di non bloccare il flusso d'acqua, ma al massimo di ridurre temporaneamente la sezione con delle ture. La tecnica del CSM rappresenta il miglior compromesso per consolidare il piede originale senza impermeabilizzare completamente il terreno. A seguito del consolidamento del piede originale si prevede il ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'origine stesso. Il progetto è stato realizzato a seguito di uno studio idrologico ed idraulico per valutare i benefici connessi. L'intervento non prevede la realizzazione di prelievi idrici. L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata capacità di rigenerazione".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "gli studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza a corredo del progetto hanno approfondito gli aspetti relativi alla biodiversità e funzionalità ecologica delle aree, evidenziandone peraltro la compatibilità, anche in virtù delle scelte progettuali e delle misure di mitigazione

Codice CIFRA: AST/OEL/2019/000028

*indicate. Il progetto è finalizzato al ripristino delle originarie condizioni di officiosità del tratto interessato dai lavori. L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata capacità di rigenerazione. La tutela della conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti non può essere garantita per tutta la durata dei lavori a causa della necessità di decespugliare il piede originale per una larghezza di 5 m al fine di realizzare sia la pista di servizio che i fondamentali interventi di consolidamento del terreno. Tale necessità, tuttavia, presenta un impatto molto limitato sia nello spazio che nel tempo in quanto incide solo per una striscia di 5 m e solo per la durata del cantiere. A tal proposito, inoltre, si ricorda che la durata prevista del cantiere è di 12 mesi, ma l'impatto reale avrà un'incidenza nettamente inferiore in quanto sarà limitato ai tratti effettivamente oggetto dei lavori. In ogni caso le attività di decespugliamento saranno a carico di gruppi di specie dotate di elevata facilità di ricolonizzazione e reversibilità senza interventi diretti da parte dell'uomo".*

**A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "non si tratta di interventi che generano rilevante trasformazione territoriale o che occupano grandi superfici. Sono presenti beni monumentali o masserie storiche nelle vicinanze, ma il progetto non riguarda tali manufatti e non interferisce con le relative valenze paesaggistiche. Il progetto, a conclusione dei lavori, non determina una significativa alterazione del contesto paesaggistico ex ante. Le formazioni vegetali interessate dai lavori sono caratterizzate da elevata capacità di rigenerazione anche senza intervento antropico di ripristino. L'intervento, a conclusione dei lavori, non comporta trasformazione territoriale, non essendo peraltro prevista la realizzazione di nuovi insediamenti o nuove infrastrutture, ma esclusivamente il consolidamento del piede di argini esistenti. L'intervento, non comportando trasformazione territoriale, non interferisce con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda. Non compromette l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche".

Infine, con specifico riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che "il progetto non modifica il profilo dei rilevati originali interessati dagli interventi di consolidamento al piede. Il progetto non determina alterazione significativa del contesto paesaggistico di riferimento, tale da compromettere o interferire con le particolari valenze storico-culturali del territorio, non altera il campo di percezione visiva e non interferisce con le visuali panoramiche".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nella relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha analizzato diverse tipologie di alternative progettuali affermando in sintesi che:

- per l'alternativa "zero", corrispondente alla mancata realizzazione del progetto.
- ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile per il miglioramento della stabilità e funzionalità degli argini e per la possibilità di intervenire sugli stessi successivamente;
- per l'alternativa progettuale consistente nell'effettuare l'intervento di sovraco completo degli argini, ma su un tratto più breve per ragioni economiche.

OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, i Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

*ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile per evitare allagamenti nel periodo transitorio necessario per il completamento;*

*• per le alternative di localizzazione*

*ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile perché la realizzazione di opere di difesa in altre aree non garantisce la stessa efficacia, ma comporta un aggravio di spesa;*

*• per le alternative tecnologiche*

*ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile perché comporta minori rischi di inquinamento”.*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

**(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)**

Tutto ciò premesso e considerato il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 16286 del 31/07/2019, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto "Lavori di sistemazione del fiume Lato, 1 Stralcio", nel comune di Castellaneta (TA), in quanto l'intervento, alle condizioni più avanti dettate dalla Regione e dal Ministero, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 63 e 65 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

*Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. n. 3464 del 29.04.2019:*

- come misura di compensazione e per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua sia eseguito e realizzato un progetto di Inserimento paesaggistico degli interventi previsti lungo la pista di servizio, che preveda la realizzazione dell'habitat presente nel Sito Rete Natura 2000 e classificato con codice 3280 – *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*, attraverso l'insediamento lungo gli argini di filari di *Populus alba* e *Salix sp.* autoctone;

- come indicato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", i lavori siano effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura vegetazionale e da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta riventanti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al "Lavori di sistemazione del fiume Lato, 1 Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

*Prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 16286 del 31/07/2019:*

per gli aspetti archeologici:

- si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scavo superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade;

- si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.L.vo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;

per gli aspetti paesaggistici:

-durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;

-qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;

-visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione."

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.Lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V – AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000028

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

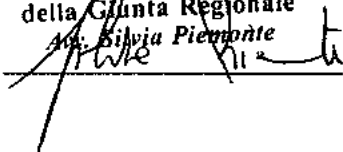
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il progetto "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio", nel comune di Castellaneta (TA), l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Sindaco del Comune di Castellaneta (TA);
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta  
 Il Segretario Generale  
 della Giunta Regionale  
 dott. Silvia Piemonte



Il Presidente della Giunta

dott. MICHELE EMILIANO  


OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.



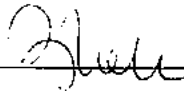
Codice CIFRA: AST/DEL/2019/000 28

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

*L'istruttore P.O. Qualità del Paesaggio  
(Ing. Grazia Maggio)*

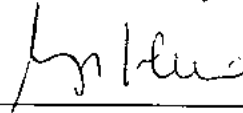


*Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
(Ing. Barbara Loconsole)*



La sottoscritta non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

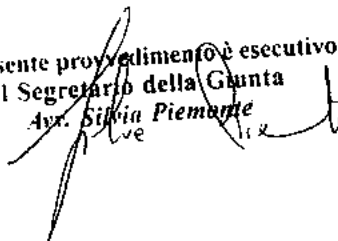
*Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
(Ing. Barbara Valenzano)*



*L'Assessore proponente (prof. Alfonso Piscichio)*



Il Presente provvedimento è esecutivo  
Il Segretario della Giunta  
Avv. Silvia Piemonte



OGGETTO: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1- DGR 1165/2016. Proponente: Comune di Castellana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
- LECCE -

Risposta al foglio del 26.04.2019  
Prot. n. 9003 del 02.05.2019  
(class. 34.19.04/30)

MIBAC|SABAP-LE  
31/07/2019|0016286-P  
34.43.01/21/2019

IL PRESENTE ALLEGATO  
CONSTA DI N. 2 FACCIATTI



Alla Regione Puglia  
Dip. Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sez. Autorizzazioni Ambientali Servizio  
VIA e VINCA  
Via Gentile, 32  
BARI

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
Al Comune di CASTELLANETA  
Area V LL.PP.

CASTELLANETA (TA)  
[comunecastellanetaprotocollo@postecert.it](mailto:comunecastellanetaprotocollo@postecert.it)  
Alla Regione Puglia  
Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52-BARI  
[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: CASTELLANETA (TA)

**Fiume Lato**

Progetto: ID VIA 360-Procedimento di VIA di competenza regionale  
(art. 27 bis del D.L.vo 152/05 e ss.mm.ii-provvedimnto autorizzatorio unico  
Regionale L.R.11/2001 e ss.mm.ii. relativo) a "lavori di sistemazione del fiume  
Lato, I Straleio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020-ASSI: V-Azione 5.1-DGR1165/2016  
**Conferenza dei Servizi del 20 maggio 2019**

In riscontro alla nota che si riscontra a margine relativa a quanto riportato in oggetto, questa Soprintendenza esaminata la documentazione messa a disposizione, esprime di seguito il proprio parere di competenza nel rispetto della vigente normativa in materia.

#### Parere archeologico

Per quanto attiene gli aspetti inerenti la tutela archeologica, verificato che le opere in progetto riguardano sopralti di arginature esistenti e interessano le sponde arginali costituite da spesse sedimentazioni di natura alluvionale, come risulta anche dalle indagini geognostiche, si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scotico superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade.

Si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.L.vo 47/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

*[Handwritten mark]*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galileo, 2 73100 LECCE - tel. 0832 248331 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250756  
PEC: [mibac.sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mibac.sabap-le@mailcert.beniculturali.it)  
PFO: [sabap-le@beniculturali.it](mailto:sabap-le@beniculturali.it) - SITO WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
LECCE

MIBAC|SABAP-LE  
131/07/2019|0016286-P  
34.43.01/21/2019

### Parere paesaggistico

In considerazione del fatto che il progetto è suddiviso in stralci funzionali e per quanto attiene l'ambito del I stralcio funzionale, questa Soprintendenza ritiene:

- visto l'area su cui ricade l'intervento in oggetto risulta essere sottoposta a normativa di Tutela (SIC, PPTR, ecc.)
- visto la tipologia degli interventi in progetto ;
- considerato che il progetto prevede una serie di lavorazioni che interessano sopralzi e zone degli argini lungo il tratto inerente il I Stralcio;

Questa Soprintendenza ritiene:

- durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;
- qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;
- visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione.

La Scrivente ritenendo di aver apportato il proprio contributo al procedimento in parola, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Il Soprintendente  
Arch. Maria PICCARRIETA



Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Carmelo Di Fonzo

Funzionario Archeologo  
Dott. Roberto Rotondo

mb



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galateo 2 73100 LECCE - tel 0832 248311 fax 0832 248340 C.F. 93075250758  
PEC [mibac\\_sabap-le@ministero.beniculturali.it](mailto:mibac_sabap-le@ministero.beniculturali.it)  
PEC [sabap.le@beniculturali.it](mailto:sabap.le@beniculturali.it) - SITO WEB [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)

OL



Allegato unico alla deliberazione  
n. 2133 del 25-11-2018  
composta da n. 2 linee facciate  
Il Segretario della G.R.

*Ann. Silvia Piemonte*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Silvia Piemonte", written over the printed name.